

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2013

Dati della richiesta	Denominazione: MONTEMILIA S.A.S. DI BALLINI FAUSTO E C. - SOCIETA` AGRICOLA
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di REGGIO NELL`EMILIA MONTEMILIA S.A.S. DI BALLINI FAUSTO E C. - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO C.F.: 00177650330

1. Unità Immobiliari site nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		19	199				D/1			Euro 87,00	VIA FRANCESCO CAVATORTI piano: T; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 03/11/1989 n . 1574 .1/1989 in atti dal 14/04/2011 (protocollo n . RE0139910) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione Notifica
2		19	200				C/3	2	50 m ²	Euro 116,20	VIA FRANCESCO CAVATORTI n . 100 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 14/09/2002 n . 94218 .1/2002 in atti dal 14/09/2002 (protocollo n . 236412) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	

Immobile 1: Annotazione: di stadio: aii
Notifica: RE0140322/2011

Totale: m² 50 Rendita: Euro 203,20

Visura per soggetto

 Ufficio Provinciale di Reggio Nell'Emilia - Territorio **Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2013**

Servizi Catastali

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S .A .S . DI BALLINI FAUSTO E C . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 14/05/2008 Trascrizione n . 11227 .1/2008 in atti dal 11/06/2008 Repertorio n .: 11403 Rogante: TRIBUNALE Sede: REGGIO NELL'EMILIA Registrazione: Sede: DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI	

2. Unità Immobiliari site nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		19	133	5			A/3	3	7,5 vani		Euro 426,08	VIA FRANCESCO CAVATORTI n . 100 piano: T -1 -2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 14/09/2002 n . 94212 .1/2002 in atti dal 14/09/2002 (protocollo n . 236406) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	
			134	4									
2		19	134	7			C/2	3	61 m ²		Euro 135,47	VIA FRANCESCO CAVATORTI n . 100 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 14/09/2002 n . 94213 .1/2002 in atti dal 14/09/2002 (protocollo n . 236407) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	
3		19	134	8			C/6	3	55 m ²		Euro 190,31	VIA FRANCESCO CAVATORTI n . 100 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 14/09/2002 n . 94214 .1/2002 in atti dal 14/09/2002 (protocollo n . 236408) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	
4		19	134	3			A/3	3	7,5 vani		Euro 426,08	VIA FRANCESCO CAVATORTI n . 100 piano: T -1 -2; VARIAZIONE del 23/04/1991 n . 961 .1/1991 in atti dal 26/09/2006 (protocollo n . RE0110848) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI -LAVORAZIONE -ABITAZIONE	Annotazione

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2013

Immobile 4: Annotazione: fo.110540/06

Totale: vani 15 m² 116 Rendita: Euro 1.177,94

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S.A.S. DI BALLINI FAUSTO E C. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 14/05/2008 Trascrizione n. 11227 .2/2008 in atti dal 11/06/2008 Repertorio n. : 11403 Rogante: TRIBUNALE Sede: REGGIO NELL'EMILIA Registrazione: Sede: DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI	

3. Immobili siti nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori	
						ha are ca			Dominicale	Agrario			
1	19	212		-	PRATO IR AR	1	29	83	BRB; DN1R; IR4A	Euro 26,67 L. 51.639	Euro 28,50 L. 55.186	FRAZIONAMENTO del 13/01/1989 n. 5689/1989 in atti dal 28/02/1989 12/1988 A	
2	19	216		-	SEMIN IRRIG	1	01	16	BRB; DN1R; IR4B	Euro 1,11 L. 2.157	Euro 1,38 L. 2.668	FRAZIONAMENTO del 13/01/1989 n. 5689/1989 in atti dal 28/02/1989 12/1988 A	
3	19	249		-	PRATO IR AR	1	25	64	BRB; DN1R; IR4A	Euro 22,92	Euro 24,50	FRAZIONAMENTO del 13/07/2002 n. 3041 .1/2002 in atti dal 13/07/2002 (protocollo n. 205214)	

Totale: Superficie 56.63 Redditi: Dominicale Euro 50,70 Agrario Euro 54,38

Visura per soggetto

 Ufficio Provinciale di Reggio Nell'Emilia - Territorio **Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2013**

Servizi Catastali

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S .A .S . DI BALLINI FAUSTO E C . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 14/05/2008 Trascrizione n . 11227 .3/2008 in atti dal 11/06/2008 Repertorio n .: 11403 Rogante: TRIBUNALE Sede: REGGIO NELL'EMILIA Registrazione: Sede: DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI	

4. Immobili siti nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	19	335		-	SEM IRR ARB	1	1	35	46	BRB; DN1R; IR4B	Euro 130,08	Euro 153,91	FRAZIONAMENTO del 18/06/2009 n . 102977 .1/2009 in atti dal 18/06/2009 (protocollo n . RE0102977)	
2	19	336		-	SEM IRR ARB	1		08	43	BRB; DN1R; IR4B	Euro 8,09	Euro 9,58	FRAZIONAMENTO del 18/06/2009 n . 102977 .1/2009 in atti dal 18/06/2009 (protocollo n . RE0102977)	
3	19	337		-	SEM IRR ARB	1		01	56	BRB; DN1R; IR4B	Euro 1,50	Euro 1,77	FRAZIONAMENTO del 18/06/2009 n . 102977 .1/2009 in atti dal 18/06/2009 (protocollo n . RE0102977)	
4	19	338		-	SEM IRR ARB	1		00	27	BRB; DN1R; IR4B	Euro 0,26	Euro 0,31	FRAZIONAMENTO del 18/06/2009 n . 102977 .1/2009 in atti dal 18/06/2009 (protocollo n . RE0102977)	

Totale: Superficie 01.45.72 Redditi: Dominicale Euro 139,93 Agrario Euro 165,57

Visura per soggetto

 Ufficio Provinciale di Reggio Nell'Emilia - Territorio **Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2013**

Servizi Catastali

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S .A .S . DI BALLINI FAUSTO E C . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/1

5. Immobili siti nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori	
					Dominicale			Agrario				
1	19	332		-	PRATO IR AR	1		75	11	Euro 81,46	Euro 71,76	FRAZIONAMENTO del 18/06/2009 n . 102977 .1/2009 in atti dal 18/06/2009 (protocollo n . RE0102977)
2	19	333		-	PRATO IR AR	1		01	45	Euro 1,57	Euro 1,39	FRAZIONAMENTO del 18/06/2009 n . 102977 .1/2009 in atti dal 18/06/2009 (protocollo n . RE0102977)
3	19	334		-	PRATO IR AR	1		00	25	Euro 0,27	Euro 0,24	FRAZIONAMENTO del 18/06/2009 n . 102977 .1/2009 in atti dal 18/06/2009 (protocollo n . RE0102977)

Totale: Superficie 76.81 Redditi: Dominicale Euro 83,30 Agrario Euro 73,39
Intestazione degli immobili indicati al n. 5

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S .A .S . DI BALLINI FAUSTO E C . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/1

Visura per soggetto

 Ufficio Provinciale di Reggio Nell'Emilia - Territorio **Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2013**

Servizi Catastali

6. Immobili siti nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
											Dominicale	Agrario		
							ha are ca							
1	19	374		-	SEM IRR ARB	1	2	64	77	BRB; DN1R; IR4B	Euro 254,24	Euro 300,83	FRAZIONAMENTO del 12/03/2012 n . 32894 .2/2012 in atti dal 12/03/2012 (protocollo n . RE0032894) presentato il 12/03/2012	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di immobile: comprende il fg. 19 n. 376

Intestazione degli immobili indicati al n. 6

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S .A .S . DI BALLINI FAUSTO E C . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		SENTENZA (ATTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA) del 08/10/2012 Voltura n . 8430 .2/2013 in atti dal 01/10/2013 (protocollo n . RE0104047) Repertorio n .: 4145 Rogante: TRIBUNALE Sede: REGGIO NELL'EMILIA Registrazione: Sede: ORDINANZA DI APPROVAZIONE DIVISIONE	

7. Immobili siti nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
											Dominicale	Agrario		
							ha are ca							
1	19	302		-	SEM IRR ARB	1		01	40	BRB; DN1R; IR4B	Euro 1,34	Euro 1,59	FRAZIONAMENTO del 17/04/2009 n . 66589 .1/2009 in atti dal 17/04/2009 (protocollo n . RE0066589)	

Visura per soggetto

 Ufficio Provinciale di Reggio Nell'Emilia - Territorio **Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2013**

Servizi Catastali

Intestazione degli immobili indicati al n. 7

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S .A .S . DI BALLINI FAUSTO E C . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/2
2	ORLANDINI Claudio nato a POVIGLIO il 10/01/1958	RLNCLD58A10G947Q*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di separazione dei beni

8. Immobili siti nel Comune di CAMPEGINE(Codice B502) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	19	375		-	SEM IRR ARB	1	19	28	BRB; DN1R; IR4B	Euro 18,51	Euro 21,91	FRAZIONAMENTO del 12/03/2012 n . 32894 .2/2012 in atti dal 12/03/2012 (protocollo n . RE0032894) presentato il 12/03/2012	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di immobile: comprende il fg. 19 n. 377

Intestazione degli immobili indicati al n. 8

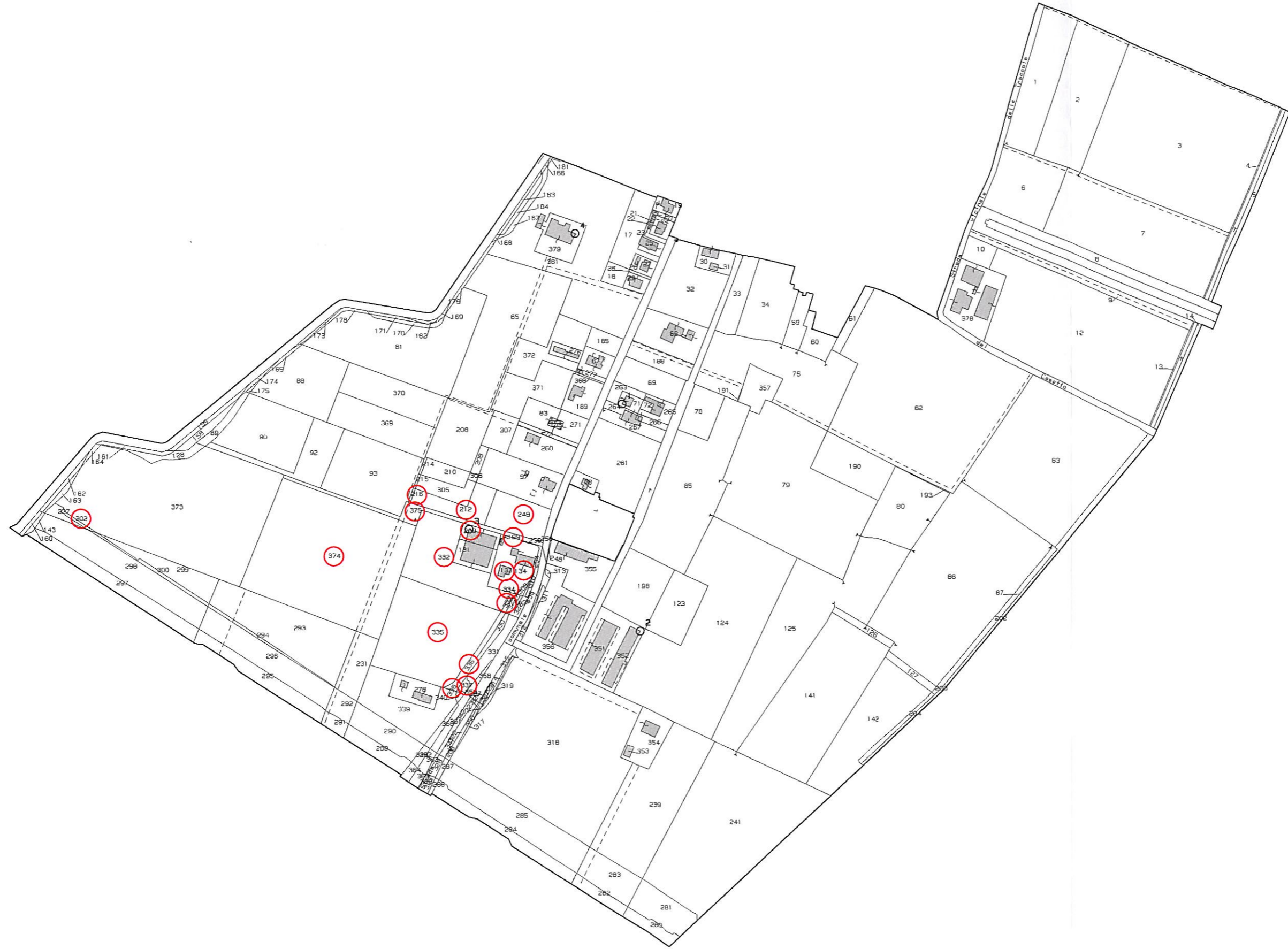
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MONTEMILIA S .A .S . DI BALLINI FAUSTO E C . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MONTECHIARUGOLO	00177650330*	(1) Proprieta` per 1/2
2	ORLANDINI Claudio nato a POVIGLIO il 10/01/1958	RLNCLD58A10G947Q*	(1) Proprieta` per 1/2 in regime di separazione dei beni

Totale Generale: vani 15 m² 166 Rendita: Euro 1.381,14
Totale Generale: Superficie 05.64.61 Redditi: Dominicale Euro 548,02 Agrario Euro 617,67

Unità immobiliari n. 19

Tributi erariali: Euro 1,80

Visura telematica



N=4958100

E=1619700

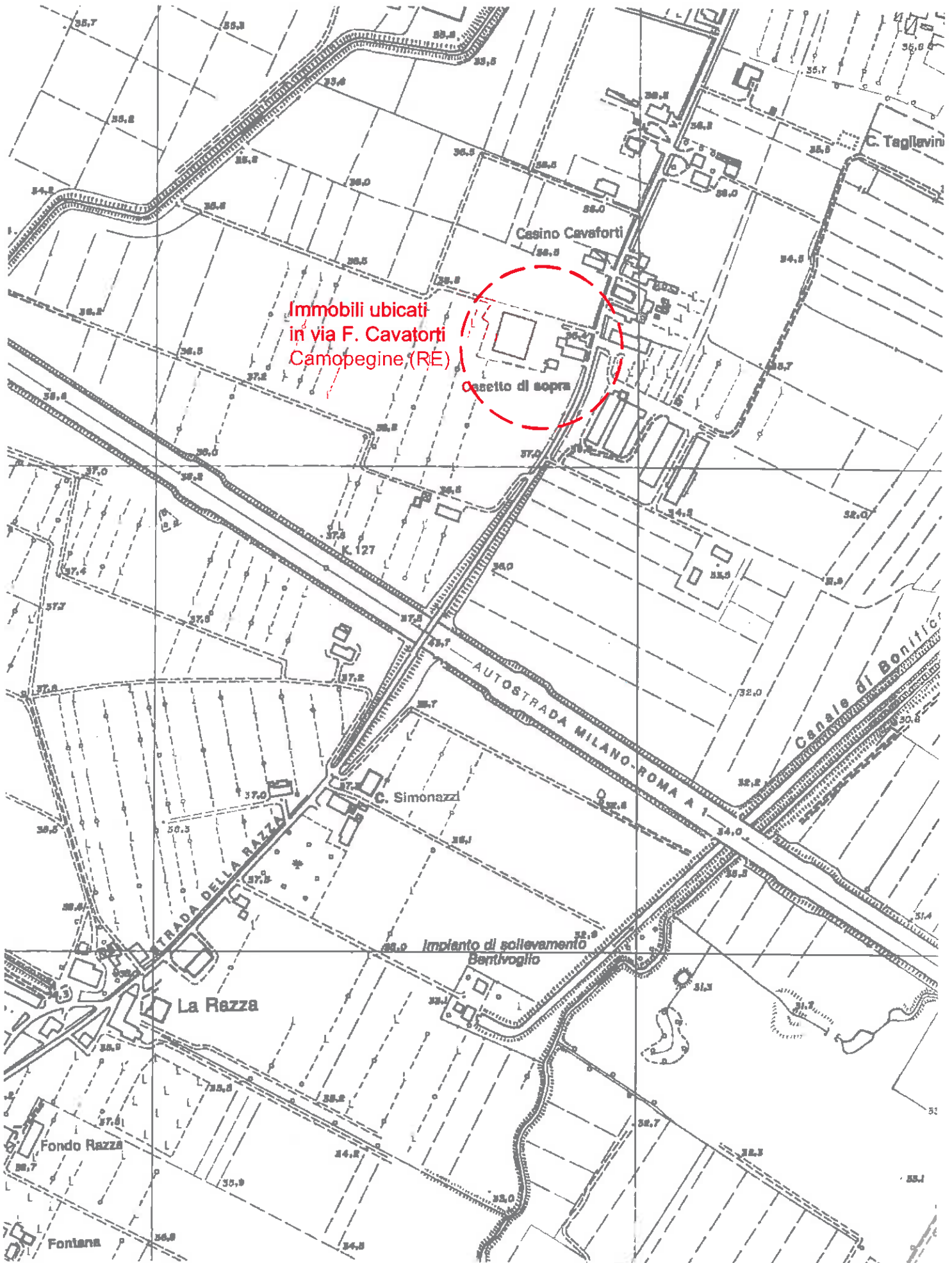
5-Giu-2013 16:27
Prot. n. T246418/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: CAMPEGINE
Foglio: 19



CARTA TECNICA REGIONALE
elemento n° 200033
scala 1:5.000



CARTA TECNICA REGIONALE
con individuazione terreni aziendali
elemento n° 200033
scala 1:5.000

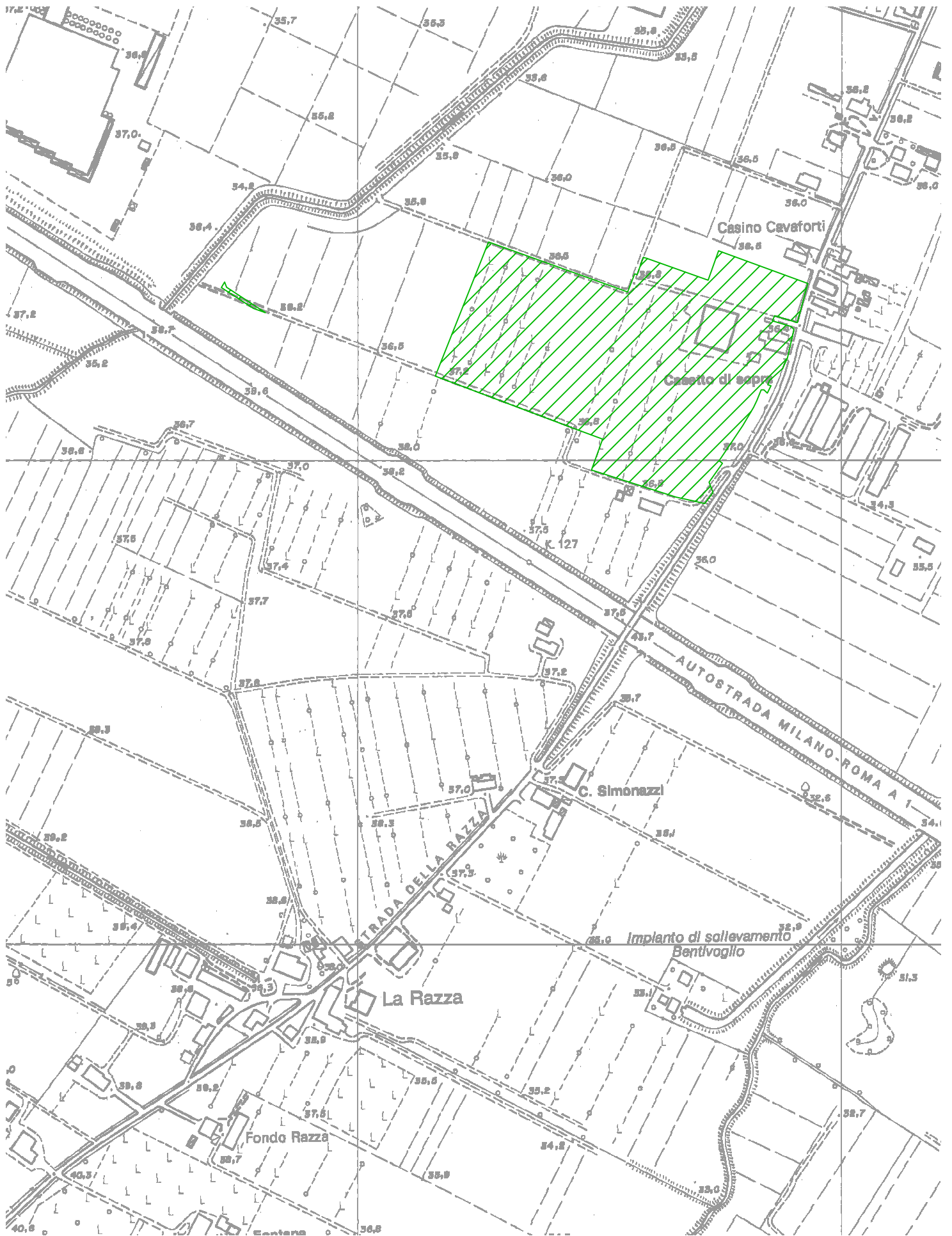


FOTO AEREA
immobili e terreni ubicati in via F. Cavatorti a Campegine (RE)
scala 1:5.000



In particolare per il PP "Coopsette Via Sorte", in corso di attuazione, valgono gli indici urbanistico – edilizi, gli usi ammessi, le prescrizioni e quant'altro riportato nella specifica Scheda normativa allegata in calce alle norme del previgente PRG.

Art. 33.4 - Sub ambiti radi a prevalente uso residenziale e aree verdi da tutelare (AC3)

1. Coincidono con le aree edificate caratterizzate in prevalenza da bassi indici fondiari e/o per le quali interessa la conservazione, la valorizzazione ed il recupero degli impianti insediativi di valore storico – culturale - testimoniale, la riqualificazione urbanistica e paesaggistica degli insediamenti lineari di frangia sviluppatasi lungo le vie secondarie ed ai margini del territorio urbanizzato, la salvaguardia ed potenziamento dei giardini privati e degli spazi liberi.
2. **Interventi ammessi** : tutti, come definiti al Capo I°, Titolo III° del R UE, esclusi gli interventi definiti agli Artt. 3.28; 3.30; 3.31; 3.32.

3. Modalità d'attuazione :

a) Intervento diretto al di fuori del POC, supportato da atto unilaterale d'obbligo o convenzione attuativa per la realizzazione delle opere di U1 mancanti o carenti nello stato di fatto nel caso di ampliamento degli edifici esistenti contenuto entro il 20% della SC, fermo restando l'obbligo del recupero senza ampliamento ed osservando le categorie assegnate nella disciplina particolareggiata per gli edifici di valore storico – culturale – testimoniale;

b) Intervento diretto supportato da convenzione attuativa ed inserimento nel POC per interventi di nuova costruzione di case singole e/o abbinata riservate alla residenza dei proprietari dei terreni o loro famigliari da realizzarsi su aree libere di pertinenza degli edifici esistenti, purché l'Uf (indice di utilizzazione fondiaria) sia contenuto entro il limite di 0,2 MQ/MQ e la superficie complessiva non superi i 450 MQ con massimo 3 alloggi (esistente più progetto) e purché non si tratti di aree libere di pertinenza degli edifici esistenti di valore storico – culturale - testimoniale.

Nell'atto unilaterale d'obbligo per l'inserimento in POC (o nell'accordo preventivo qualora richiesto dal bando comunale per l'inserimento nel medesimo POC) si dovrà contemplare l'impegno del richiedente il permesso di costruire a non cedere il fabbricato per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di abitabilità, con vincolo di trascrizione alla conservatoria degli atti immobiliari.

4. Usi ammessi e parametri urbanistici ed edilizi

Usi	=	1.1; 1.2; 3.1; 4.1; 4.2; 4.3; 4.6; funzioni sociali a livello di quartiere e pubblici servizi in genere
SM	=	SF esistente alla data di adozione del RUE; 1.000 Mq. per i lotti di nuova formazione
UF max	=	quello esistente + 20% per i lotti edificati + 24 Mq di Sa per alloggio da destinare esclusivamente ad autorimesse, fatte salve le possibilità edificatorie di cui al comma 3 lettera b) del presente articolo
RQ max	=	quello esistente + 20% per i lotti edificati; 30% per i lotti di nuova formazione
H max	=	8,50 ml ovvero esistente se è superiore
VL	=	≥ 0,5 in tutti i casi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione con modifica della sagoma; quello esistente per gli interventi di recupero senza modifica della sagoma
PU1	=	10 Mq/37 Mq di SC aggiuntiva che il progetto determina + 40 Mq/100 Mq di SC aggiuntiva per gli eventuali usi commerciali direzionali (si veda anche l'art. 23.1 per gli usi particolari)

PU2	=	non richiesti
Pp	=	27 Mq/100 Mq di SU aggiuntiva fatte salve maggiori dotazioni richieste per i diversi usi di progetto (Art. 23.3) e l'obbligo di posti auto coperti e scoperti per alloggio in caso di nuova costruzione (Art. 23.3 comma 12)
SP min	=	50% della SF al netto della SQ
D1 - distanza minima da un confine di proprietà	=	Esistente negli interventi di recupero senza modifica della sagoma; 5 mt. nella nuova costruzione e negli interventi di recupero con modifica della sagoma (vedi anche l'Art.B.53 dell'Allegato A)
D2 - distanza minima da un confine di zona urbanistica	=	Esistente negli interventi di recupero senza modifica della sagoma; 5 mt. nella nuova costruzione e negli interventi di recupero con modifica della sagoma (vedi anche l'Art.B.54 dell'Allegato A)
D3 - distanza minima da un altro edificio	=	Esistente negli interventi di recupero senza modifica della sagoma; 10 mt. nella nuova costruzione e negli interventi di recupero con modifica della sagoma (vedi anche l'Art.B.55 dell'Allegato A)
D4 - distanza minima dalle strade, dai canali e dalle zone d'acqua	=	Esistente nei casi di recupero senza modifica della sagoma; ≥ 5 mt. fatto salvo il rispetto dei limiti di arretramento della edificazione riportati nelle Tavole del PSC e del RUE, delle distanze minime dai canali e dalle zone d'acqua di cui al comma 2 dell'Art.B.56 dell'Allegato A), di maggiori distanze richieste dal D.M. 2/4/68 n° 1444 nonché dalla legislazione e pianificazione vigente in materia di tutela dall'inquinamento acustico e/o atmosferico nei casi di nuova edificazione e di recupero con modifica della sagoma

Per i sub ambiti AC3 di pertinenza di edifici di valore storico – culturale - testimoniale con obbligo di recupero senza trasformazioni planovolumetriche a meno della eliminazione delle superfetazioni, l'Amministrazione Comunale, previo parere favorevole della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, potrà ammettere la costruzione, nelle aree di pertinenza alla data di adozione del PSC, la realizzazione di limitati volumi aggiuntivi (non più di 300 mc. vuoto per pieno) da destinare ad autorimesse purché di altezza non superiore a ml. 3,50 in gronda ed armonici rispetto agli edifici esistenti ed il paesaggio.

5. Prescrizioni particolari

- CASO
dentro
POC
- Il POC definirà i parametri urbanistico – edilizi per i singoli interventi di nuova costruzione e le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria mancanti o carenti nello stato di fatto, nonché gli interventi di mitigazione e/o compensazione ambientale necessari per rendere sostenibili gli insediamenti nel rispetto delle normative di PSC e di RUE.
 - In particolare per gli ambiti "AC3" individuati come "Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada" evidenziati in cartografia di PSC e RUE, gli interventi edificatori di cui sopra potranno inoltre essere inseriti nel POC localizzandoli anche sui terreni agricoli di proprietà retrostanti le aree di pertinenza degli edifici esistenti purché ricompresi entro 35 metri dal perimetro di territorio urbanizzato, secondo modelli di aggregazione coerenti con l'ambiente circostante tesi a preservare il più possibile i varchi verso la campagna e gli ampi spazi tipici dell'edilizia rurale e di quella storica.

- c) Per l'area identificata catastalmente al Fg.17 Mapp. 88; 231; 569; sono fatte salve le condizioni e gli impegni reciproci definiti nell'Accordo sottoscritto tra Amministrazioni Pubbliche e proprietà dell'area.
- d) Per gli edifici e le aree pertinenziali di cui alla scheda operativa n. 84.1, l'Amministrazione Comunale, previo accordo con i privati interessati all'intervento, inserimento nel POC e variante al PP "Milanello", potrà consentire il recupero degli edifici esistenti per usi commerciali-direzionali congruenti con la valorizzazione degli immobili e delle aree pertinenziali a parità di volume degli edifici esistenti, con obbligo di demolizione senza ricostruzione delle eventuali superfetazioni. Le aree libere ricomprese entro il perimetro di delimitazione delle unità minime d'intervento dovranno prevedere la salvaguardia e la valorizzazione del verde alberato di pregio esistente e la sua integrazione allo scopo di aumentare la dotazione di spazi di uso pubblico e di interesse collettivo, garantendo adeguate aree di accesso carrabile e di parcheggio pubblico in rapporto agli usi commerciali-direzionali e per attività di interesse collettivo definite in sede di accordo con i privati per l'inserimento nel POC.

3 - DEFINIZIONE DELLE FUNZIONI E USI URBANISTICI

3.1 - Articolazione e Definizione

1. Gli usi previsti o ammessi nei diversi ambiti, aree e zone del territorio comunale, sono articolati nelle seguenti categorie funzionali :
 - 1 - Funzioni residenziali;
 - 2 - Funzioni sociali a livello di quartiere;
 - 3 - Funzioni commerciali al dettaglio;
 - 4 - Funzioni terziarie;
 - 5 - Funzioni produttive urbane;
 - 6 - Funzioni produttive agricole;
 - 7 - Funzioni speciali.
2. L'elenco degli usi si utilizza:
 - per definire gli usi previsti e/o gli usi complementari e compatibili (ed eventualmente gli usi consentiti solo in quanto preesistenti) in ciascun ambito, area o zona individuata dagli strumenti urbanistici comunali;
 - per definire i requisiti urbanistici necessari per un determinato uso;
 - per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione.
3. Eventuali usi non espressamente indicati dalle presenti norme potranno essere ammessi per analogia, assimilandoli a quelli previsti dalla normativa del PSC e del RUE che hanno analoghi effetti sul territorio, sull'ambiente, sul traffico e sulla domanda di servizi.
4. Oltre alle destinazioni d'uso espressamente indicate dalle presenti norme per ciascun ambito, area o zona, si intendono sempre ammesse, salvo esplicito divieto riportato nelle specifiche norme d'ambito, d'area o di zona, le infrastrutture per l'urbanizzazione nonché la realizzazione delle aree a verde pubblico ed i percorsi pedonali e ciclabili.
5. La destinazione d'uso dei suoli, degli immobili e di ciascuna unità immobiliare deve essere indicata nei progetti di intervento.
6. La destinazione d'uso in atto dell'immobile o dell'unità immobiliare è quella stabilita dal titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o l'ultimo intervento di recupero; in assenza o indeterminazione del titolo, la destinazione d'uso in atto è quella risultante dalla classificazione catastale attribuita in sede di primo accatastamento ovvero da altri documenti probanti conformi alla legislazione e alla strumentazione urbanistica comunale.
7. La destinazione d'uso in atto per le unità immobiliari abitative in ambito agricolo che siano state costruite, ricostruite, ampliate o ristrutturate con concessione edilizia o "permesso di costruire" gratuito ai sensi dell'art. 9 lettera a) della Lg. 10/1977 o dell'art. 30 lettera a) della Lg. Rg. 31/2002 in virtù dei requisiti soggettivi del richiedente, e per le quali non siano stati successivamente autorizzati cambiamenti d'uso, è quella di residenza agricola.
8. La modifica della destinazione d'uso, quando ammessa dal PSC o dal POC, in quanto compatibile con le prescrizioni d'ambito, d'area o di zona, è disciplinata dal presente RUE. L'uso in atto può, in ogni caso, essere modificato per renderlo conforme alla destinazione d'uso stabilita dal PSC, dal RUE e dal POC per ciascun ambito, area o zona.
9. Ai sensi del comma 6 dell'art. 26 della L.R. 31/2002, non costituisce mutamento d'uso ed è

attuato liberamente, il cambio dell'uso in atto nell'unità immobiliare entro il limite del 30 per cento della superficie complessiva dell'unità stessa purché comunque compreso entro i 30 mq; non costituisce altresì mutamento d'uso la destinazione di parte degli edifici dell'azienda agricola a superficie di vendita diretta al dettaglio dei prodotti dell'impresa stessa, purché contenuta entro il limite del 20 per cento della superficie totale degli immobili e comunque entro il limite di 250 mq.

1 - FUNZIONI RESIDENZIALI

Abitazioni private (uso 1.1): questo uso comprende ogni tipo di abitazione privata con i relativi servizi ed accessori, privati e condominiali.

Abitazioni collettive (uso 1.2): questo uso comprende ogni tipo di abitazione collettiva a carattere stabile, pubblica o privata: quali i collegi, i convitti, le case protette, le case di riposo, i conventi, con i relativi servizi comuni complementari, come previsto dalla Dir. Reg. n° 560/1991 e s.m.i..

2 - FUNZIONI SOCIALI A LIVELLO DI QUARTIERE

Asili nido e scuole materne (uso 2.1): questo uso comprende gli asili nido e le scuole materne, sia pubblici che privati.

Scuole dell'obbligo (uso 2.2): questo uso comprende le scuole di tutto il ciclo dell'obbligo, elementari e medie, sia pubbliche che private.

Servizi collettivi di quartiere (uso 2.3): questo uso comprende i vari servizi pubblici - o comunque di uso pubblico - a livello di quartiere, quali le delegazioni comunali, i centri civici ed i centri sociali e sociosanitari; comprende pure i mercati ambulanti ed altri servizi assimilabili.

Servizi religiosi (uso 2.4): questo uso comprende gli edifici per il culto e le opere parrocchiali complementari, comprese quelle per le attività culturali, sociali, ricreative e sportive.

Attrezzature del verde (uso 2.5): questo uso comprende le attrezzature elementari del verde, a livello di quartiere, per la formazione di parchi e giardini, nonché per il gioco, la ricreazione e la pratica sportiva di base; in questo uso possono essere comprese piazze pedonali e parcheggi pubblici di U2.

3 - FUNZIONI COMMERCIALI AL DETTAGLIO (1)

(in base alla tipologia dimensionale definita dal D.Lgs 31 Marzo 1998 n. 114)

Esercizi di vicinato (uso 3.1): questo uso comprende le attività di commercio al dettaglio in sede fissa di piccola dimensione, aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq..

Medio piccole strutture di vendita (uso 3.2): questo uso comprende gli esercizi ed i centri commerciali aventi superficie di vendita superiore a 150 mq. e fino a 800 mq..

Medio grandi strutture di vendita (uso 3.3): questo uso comprende gli esercizi e i centri commerciali aventi superficie di vendita superiore a 800 mq. e fino a 1.500 mq..

Grandi strutture di vendita (uso 3.4): questo uso comprende le attività commerciali aventi superficie di vendita superiori a 1.500 mq..

Grandi strutture di vendita di livello superiore (uso 3.5): questo uso comprende le grandi strutture di vendita alimentari di almeno 4.500 mq. di Sv e le grandi strutture non alimentari di almeno 10.000 mq. di Sv.

4 - FUNZIONI TERZIARIE

Botteghe (uso 4.1): questo uso comprende le botteghe e laboratori dell'artigianato produttivo o di servizio che hanno un carattere diffuso, promiscuo e complementare con gli usi urbani-residenziali e sono con essi compatibili dal punto di vista igienico – sanitario ed ambientale in conformità alla vigente legislazione in materia di tutela dal rumore e dal rischio di inquinamento e sulla disciplina delle industrie insalubri.

Pubblici esercizi (uso 4.2): questo uso comprende i locali di ristoro e di ritrovo di ogni tipo, aventi un carattere diffuso, promiscuo e complementare con gli altri usi urbani-residenziali, con esclusione dei locali di svago ad intenso concorso di pubblico.

Uffici e studi (uso 4.3): questo uso comprende gli uffici privati e gli studi professionali e ambulatoriali che hanno un carattere diffuso, promiscuo e complementare con gli altri usi urbani-residenziali; con esclusione delle grandi strutture terziarie e di quelle direzionali che producono intenso concorso di pubblico.

Attrezzature amministrative e direzionali (uso 4.4): questo uso comprende tutte le maggiori attrezzature terziarie a carattere amministrativo e direzionale, pubbliche e private; in particolare le attrezzature che per dimensione, concentrazione di funzioni e specializzazione, producono un forte concorso di pubblico e comunque tutte quelle aventi SC > 300 mq..

Attrezzature espositive (uso 4.5): questo uso comprende le attrezzature per mostre ed esposizioni, temporanee o permanenti, ed anche le attrezzature commerciali di rappresentanza a grande effetto espositivo.

Attrezzature ricettive (uso 4.6): questo uso comprende tutti i tipi di alberghi, nonché le residenze alberghiere, gli ostelli, le locande e le pensioni, con i loro servizi comuni e complementari.

Attrezzature per l'istruzione superiore (uso 4.7): questo uso comprende tutte le scuole e gli istituti di istruzione che vanno oltre il ciclo dell'obbligo, sia pubblici che privati, con i relativi servizi comuni e complementari.

Attrezzature sociosanitarie (uso 4.8): questo uso comprende i presidi sociosanitari, i poliambulatori, gli ospedali, le cliniche, le case di cura ed in genere tutte le attrezzature sociosanitarie, pubbliche e private, ed assimilabili, quando non hanno il carattere di servizio di quartiere.

Attrezzature culturali (uso 4.9): questo uso comprende le attrezzature culturali, pubbliche o private, che non hanno il carattere di servizio di quartiere: biblioteche, musei, sale riunioni, gallerie d'arte, centri ed istituti culturali in genere.

Attrezzature per lo spettacolo (uso 4.10): questo uso comprende tutte le attrezzature, pubbliche e private, per lo spettacolo ed il divertimento, a forte concorso di pubblico, quali cinema, teatri, auditorium, sale da ballo, discoteche, impianti per lo sport-spettacolo.

Attrezzature sportive-ricreative (uso 4.11): questo uso comprende tutte le attrezzature sportive e ricreative, pubbliche e private, scoperte e coperte, con i relativi impianti, clubhouse, sale per ritrovo e riunioni, quando non rientrano fra i servizi di quartiere e non hanno il carattere prevalente di attrezzature per lo spettacolo.

Attrezzature per la mobilità (uso 4.12): questo uso comprende gli impianti e le attrezzature, pubbliche e private, per il sistema della mobilità nel suo complesso, le stazioni, le rimesse, i parcheggi attrezzati (quando non sono di urbanizzazione U1 ed U2 né pertinenziali), ed i relativi servizi complementari, compresi i servizi connessi al soccorso stradale e di assistenza automobilistica;

Attrezzature tecniche e tecnologiche (uso 4.13): questo uso comprende le attrezzature, pubbliche e private, che hanno un carattere prevalentemente finalizzato all'esercizio ed alla

gestione di un servizio tecnico o di una funzione tecnologica per il territorio.

5 - FUNZIONI PRODUTTIVE URBANE

Opifici artigiani (uso 5.1): questo uso comprende gli opifici destinati ad attività artigianali produttive, con i relativi servizi accessori e complementari, come pure piccole industrie a questi assimilabili.

Impianti industriali (uso 5.2): questo uso comprende tutti gli stabilimenti e gli impianti produttivi-industriali che non rientrano nell'uso 5.1, con tutti i relativi servizi accessori e complementari.

Terziario produttivo avanzato (uso 5.3): questo uso comprende tutte le attività di servizio per le imprese dei vari settori produttivi, interne o esterne alle imprese stesse, per lo svolgimento di funzioni tecniche e tecnologiche non direttamente produttive, bensì di amministrazione, gestione, promozione, sviluppo, informazione, elaborazione dati, ricerca, innovazione, ecc..

Trasporto, magazzinaggio, logistica (uso 5.4): questo uso comprende gli edifici e le aree adibiti a magazzini, depositi, stoccaggio, collettamento, logistica; rimesse automezzi, piazzali di servizio e parcheggio di attività di autotrasporto, di corriere. Può essere associato e/o integrato funzionalmente ad attività produttive o al commercio all'ingrosso oppure esterno a queste e di servizio generale.

6 - FUNZIONI PRODUTTIVE AGRICOLE

Abitazioni agricole (uso 6.1): questo uso comprende le abitazioni collegate con le attività agricole ed utilizzate dai soggetti aventi i requisiti di imprenditore agricolo a titolo principale e di coltivatore diretto ai sensi della legislazione vigente; oltre all'abitazione ed ai relativi servizi e accessori, possono essere compresi locali per lavoro a domicilio (che non eccedano i 50 mq. per ogni abitazione), quelli per lo spaccio dei prodotti aziendali agricoli e zootecnici, nonché quelli definibili come strutture agrituristiche ai sensi della vigente legislazione in materia.

Servizi agricoli (uso 6.2): questo uso comprende i fabbricati al diretto servizio delle attività aziendali, quali i depositi di mezzi d'opera, di materiali d'uso e di prodotti agricoli e zootecnici, gli spacci di prodotti aziendali, nonché i ricoveri per allevamenti destinati all'autoconsumo ed i locali di prima trasformazione di prodotti per l'autoconsumo.

Allevamenti aziendali/interaziendali (uso 6.3): questo uso comprende allevamenti zootecnici di ogni genere quando sono collegati all'azienda agricola singola o associata che disponga di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente asservito con l'attività di allevamento e di coltivazione del fondo, ogni 340 Kg/Ha di azoto contenuto negli effluenti di allevamento nelle Zone non vulnerabili da nitrati e ogni 170 Kg/Ha di azoto contenuto negli effluenti di allevamento nelle Zone vulnerabili da nitrati;

Impianti zootecnici produttivi (uso 6.4): questo uso comprende allevamenti zootecnici di ogni genere nei quali sono superati i parametri per ettaro di cui al punto precedente. Questo uso è consentito solo per il mantenimento degli impianti già esistenti alla data di adozione del PSC, salvo diversa indicazione del Piano Zonale Agricolo nel rispetto del Reg. CEE n° 2066/1992 che definisce la densità di bestiame per ettaro che il territorio può sopportare, definito in UBA (unità bestiame adulto), ed è correlata alla superficie foraggera aziendale adibita all'alimentazione degli animali presenti in azienda.

Impianti agroalimentari (uso 6.5): questo uso comprende le strutture di prima lavorazione e trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, quando tali strutture sono collegate con le aziende agricole singole o associate, e ne trattano

i relativi prodotti.

Impianti tecnici complementari (uso 6.6): questo uso comprende le strutture per il diretto svolgimento di attività di servizio e di supporto alle aziende agricole e zootecniche, singole o associate, e che tuttavia sono esterne a queste, quali silos, serbatoi e magazzini, rimesse per macchine di contoterzisti, e simili.

Serre fisse (uso 6.7): questo uso comprende le serre per coltivazioni intensive con manufatti specialistici fissi nei quali è reso artificiale il supporto del terreno di coltura; negli altri casi le serre rientrano semplicemente fra le tecniche agronomiche.

Allevamenti ittici (uso 6.8): questo uso comprende gli invasi, le vasche e i laghetti destinati alla attività di itticultura, con le relative infrastrutture di supporto.

Lagoni di accumulo liquami (uso 6.9): questo uso comprende tutte le opere per la costruzione e l'esercizio dei lagoni zootecnici ad uso di fertirrigazione; esso è regolato dalla specifica normativa di settore.

7 - FUNZIONI SPECIALI

Infrastrutture per il territorio (uso 7.1): questo uso comprende la costruzione dei diversi tipi di infrastrutture tecniche al servizio del territorio e degli usi urbanistici ivi previsti.

Opere di salvaguardia ecologico-ambientale (uso 7.2): questo uso comprende la costruzione dei diversi tipi di opere per la salvaguardia del territorio e delle risorse territoriali sotto il profilo idrogeologico, ecologico ed ambientale; comprende altresì le opere inerenti la realizzazione di aree di riequilibrio ecologico di cui alla Del. Reg. E.R. n°848/1992.

Orti urbani (uso 7.3): questo uso comprende le attività di conduzione di orti urbani a scopo sociale e ricreativo, con le piccole attrezzature complementari ed i servizi di uso comune necessari.

Impianti per la distribuzione carburanti e servizi auto (uso 7.4): questo uso comprende le diverse tipologie di impianti per la distribuzione carburanti al servizio diretto della rete stradale, nonché i servizi all'auto e all'automobilista.

Attività estrattive (uso 7.5): questo uso comprende le attività di coltivazione delle cave e tutte le attività direttamente collegate, quali in particolare le opere di adeguamento delle infrastrutture e di risistemazione del suolo; questo uso è regolato dalla specifica normativa di legge e dal relativo Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.).

Campeggi e campi nomadi (uso 7.6): questo uso comprende l'allestimento e la gestione di campi per l'accoglienza temporanea ed il soggiorno, esclusivamente in strutture abitative temporanee/precarie, salvi gli indispensabili servizi comuni; esso è regolato dalla specifica normativa di legge.

Allestimenti cimiteriali (uso 7.7): questo uso comprende tutte le opere funerarie e complementari che si eseguono nei cimiteri; esso è regolato dalla specifica normativa di legge.

- b) il consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili, senza modificare la posizione o la quota dei seguenti elementi strutturali:
 - murature portanti sia interne che esterne,
 - solai e volte,
 - scale,
 - tetto, con ripristino del manto di copertura originale;
 - c) la eliminazione delle superfetazioni intese come parti incongrue all'impianto originario e agli ampliamenti organici del medesimo;
 - d) l'inserimento degli impianti tecnologici e igienico - sanitari essenziali nel rispetto delle norme di cui ai punti precedenti, con particolare cautela per la collocazione di antenne paraboliche, condizionatori, pannelli fotovoltaici e solari, la cui posizione dovrà essere attentamente valutata allo scopo di evitare che restino a vista.
3. I progetti di restauro scientifico devono essere redatti sulla base di una accurata analisi storica dell'immobile interessato dall'intervento che metta in evidenza il rapporto fra corpi di fabbrica originari principali e secondari e manufatti derivanti da accrescimenti successivi, estendendo la progettazione anche alle aree di pertinenza dell'immobile stesso.
 4. La sistemazione delle aree di pertinenza degli immobili soggetti a restauro scientifico deve essere rivolta a mantenere e/o ripristinare la configurazione originaria di impianto. In tali aree è vietata l'alterazione dell'architettura dei giardini, l'inserimento di elementi di arredo che comportino una modificazione dello stato originario dei luoghi.

Art. 31.5.2 – Interventi di restauro e risanamento conservativo (RRC)

1. Sono interventi di restauro e risanamento conservativo quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.
2. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze d'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.
3. Non sono ammessi ampliamenti o sopraelevazioni degli edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo, se non finalizzati al ripristino, sulla base di idonea documentazione, di corpi di fabbrica originari demoliti.
4. Negli edifici rurali assoggettati alla categoria del restauro e risanamento conservativo, ove siano presenti stalle con struttura a voltini sostenuta da colonne, è prescritta di norma la conservazione della struttura architettonica originale; sono ammesse suddivisioni o collegamenti verticali purché non impediscano una percezione unitaria del vano originario.
5. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo di fienili possono prevedere la realizzazione di nuove partizioni verticali e orizzontali di tipo a soppalco e l'inserimento di nuove aperture coerenti con la tipologia del fabbricato. Dovranno inoltre essere conservati tutti gli elementi architettonico-decorativi tipici della cultura contadina.
6. Gli interventi sugli edifici di interesse storico-architettonico "ES" devono in ogni caso attenersi ai seguenti principi:
 - conservazione dell'impianto urbanistico originario di appartenenza, senza alterare i rapporti tra edifici e area cortiliva di pertinenza;
 - eliminazione delle superfetazioni intese come parti incongrue dell'impianto originario;
 - rispetto dell'ingombro di sedime, dell'altezza in gronda, dell'andamento e della pendenza delle falde di copertura;
 - possibilità di realizzare nuove aperture o tamponamenti di aperture esistenti, anche parziali, purché venga salvaguardata l'unitarietà dei prospetti, avendo particolare cura nel rispettare

il più possibile la dimensione e la partitura delle finestre originarie ed i loro allineamenti orizzontali e verticali;

- possibilità di tamponamento del perimetro esterno (senza incremento di volume) delle strutture di servizio agricolo, quali fienili, stalle con fienile, ecc., assicurando la leggibilità della struttura originaria dell'edificio. Il tamponamento delle luci dei porticati e delle aperture dei fienili non dovrà essere realizzato in muratura piena ma realizzato con elementi vetrati, tamponamenti in legno, metallo (ad esclusione di quelli in alluminio anodizzato) o diaframmi in laterizio a gelosia. Il limite del tamponamento dovrà in ogni caso essere arretrato rispetto agli elementi strutturali preesistenti (muratura o pilastro). Non è consentita la realizzazione di elementi sporgenti dalla sagoma dell'edificio, in particolare balconi e tettoie, in quanto incongrui con la tipologia originaria dell'edificio. Logge e porticati potranno essere ricavati esclusivamente all'interno della sagoma dell'edificio;
- rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive originarie in quanto tipiche della tradizione dell'area e dell'ambiente di appartenenza, con particolare riguardo alle strutture verticali e le chiusure di tamponamento; alla struttura e al manto di copertura; alle partizioni orizzontali interne; agli sporti di gronda, agli eventuali cornicioni, alle lattonerie di ogni genere; alla tinteggiatura delle parti esterne intonacate; alle chiusure esterne di porte e finestre, ivi compresi i portoni per le eventuali strutture di servizio, le autorimesse, ecc.; alle inferriate di sicurezza per porte e finestre al piano terra; ai comignoli, alle soglie e agli eventuali bancali delle finestre; alle pavimentazioni esterne; alle recinzioni;
- rispetto della riconoscibilità percettiva degli spazi interni originali maggiormente significativi, evidenziando ove possibile la continuità delle strutture verticali tramite la realizzazione di doppi volumi soppalcati, evitando di tagliare le volte esistenti, ecc.;
- qualificazione degli spazi esterni di pertinenza, tramite interventi di riqualificazione paesaggistica, che prevedano la sistemazione degli spazi aperti e delle aree verdi, in relazione al paesaggio agrario circostante, da definire con apposito progetto di riassetto paesaggistico e vegetazionale, firmato da un tecnico abilitato.

Art. 31.5.3 – Prescrizioni tecniche per il recupero degli edifici soggetti a Restauro scientifico (RS) e Restauro e risanamento conservativo (RRC)

1. In tutte le unità edilizie soggette a restauro scientifico (RS) e a restauro e risanamento conservativo (RRC) dovranno essere utilizzate le tecnologie costruttive e i materiali secondo le modalità di seguito specificate:

a) PARTI STRUTTURALI:

- Le strutture murarie portanti verticali interne ed esterne, devono essere conservate; sono ammessi consolidamenti e ripristini, nonché tamponature e/o parziali aperture, nel rispetto tuttavia delle indicazioni contenute nella definizione delle categorie normative d'intervento RS e RRC; in caso di documentata irrecuperabilità dei muri mediante tecniche ordinarie, per instabilità e/o imbibizione e/o per esigenze di consolidamento antisismico, sono consentite, previo parere favorevole degli uffici comunali competenti, parziali demolizioni e ricostruzioni che non comportino conseguenze alle strutture orizzontali esistenti.
- Le strutture orizzontali devono essere conservate; sono ammessi tuttavia consolidamenti, ripristini e sostituzioni parziali dei solai esistenti, nel rispetto delle tecnologie in uso nella tradizione locale quando sia dimostrata, attraverso perizia tecnica da convalidare da parte degli uffici comunali competenti, l'impossibilità tecnica del mantenimento delle strutture esistenti o la loro pericolosità per la sicurezza pubblica e degli addetti al cantiere.
- I corpi scala originari ed i soffitti a volte, a botte o a crociera, vanno conservati nella loro posizione originaria così come vanno conservati le pilastrature, i portici, i loggiati, gli androni (con particolare riferimento alla "porta morta") dell'impianto originario non ancora trasformati; quelli trasformati, ove possibile, vanno ripristinati.
- Le coperture devono essere conservate, ripristinate e sostituite con le stesse modalità di cui al punto precedente; sono ammesse piccole aperture con infissi disposti sul piano di



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia



SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO AMBIENTE E PATRIMONIO
Prot. n. 3134

Campegine, li 28 AGO. 2013

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n. 16/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 26/08/2013 prot. n.8083 dal Sig. **Bergianti Alberto**, inteso ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica degli immobili siti in questo Comune e censiti in Catasto al foglio 19 mappali 212-216-249-335-336-337-338-332-333-334-302-373-374-375-199-200-133-134;

VISTE le tavole del Piano Strutturale Comunale approvato in data 16 Novembre 2011 con delibera del consiglio Comunale n.37 e le tavola del Regolamento Urbanistico Edilizio approvato in data 16 Novembre 2011 con delibera del consiglio Comunale n.38;

CERTIFICA

ai sensi della L.R.E.R. del 21.10.2004, n.23, che gli appezzamenti di terreno sopra specificati, sono così destinati:

STRUMENTO URBANISTICO APPROVATO - P.S.C. E R.U.E.

P.S.C. (piano strutturale comunale) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.37 del 16/11/2011, pubblicato il 07.12.2011 sul B.U.R. della Regione Emilia Romagna, ha la seguente destinazione urbanistica:

- **Foglio 19 mappali 133-199:** “AC3 – Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 5.2 del PSC);
- **Foglio 19 mappale 134:** in parte “AC3 – Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 5.2 del PSC), in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC), in parte “Rispetto Stradale”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 6.2 del PSC);
- **Foglio 19 mappale 200:** “AP1 – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale consolidati”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 5.4 del PSC);
- **Foglio 19 mappale 249:** in parte “AC3 – Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 5.2 del PSC), in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC);
- **Foglio 19 mappali 212-216-332:** “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC);
- **Foglio 19 mappali 333-334:** in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC), in parte “Rispetto Stradale”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 6.2 del PSC);
- **Foglio 19 mappali 335-374:** in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC), in parte “Aree di accertata rilevante consistenza archeologica”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 10.2 del PSC);
- **Foglio 19 mappale 375:** in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC), in parte “AP1 – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale consolidati”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 5.4 del PSC);



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

- **Foglio 19 mappali 336-337-338:** in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC), in parte “Aree di accertata rilevante consistenza archeologica”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 10.2 del PSC), in parte “Rispetto Stradale”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 6.2 del PSC);
- **Foglio 19 mappale 302:** in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC), in parte “Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 10.2 del PSC), in parte “Rispetto Stradale”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 6.2 del PSC);
- **Foglio 19 mappale 373:** in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 3.3 del PSC), in parte “Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 10.2 del PSC), in parte “Rispetto Stradale”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 6.2 del PSC), in parte “Aree di accertata rilevante consistenza archeologica”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 10.2 del PSC);

I mappali 302-373-374-335-375-212-249-199-133-134-334-333-336-337-338 del Fg.19 sono interessati dai Dossi di Pianura;

Il mappale 249 del Fg.19 è interessato dalle Piste ciclo-pedonali esistenti e di progetto;

Il mappale 133 del Fg.19 è interessato da ES – Edifici di interesse storico architettonico (valore tipologico);

R.U.E. (regolamento urbanistico edilizio) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.38 del 16/11/2011, pubblicato il 07.12.2011 sul B.U.R. della Regione Emilia Romagna, ha la seguente destinazione urbanistica:

- **Foglio 19 mappali 133-199:** “AC3 – Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 33.4 del RUE);
- **Foglio 19 mappale 134:** in parte “AC3 – Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 33.4 del RUE), in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Viabilità esistente e relative fasce di rispetto”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 42 del RUE), in parte “Zone di tutela della struttura centuriata”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.3 del RUE);
- **Foglio 19 mappale 200:** “AP1 – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale consolidati”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 36.1 del RUE);
- **Foglio 19 mappale 249:** in parte “AC3 – Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 33.4 del RUE), in parte “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Zone di tutela della struttura centuriata”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.3 del RUE);
- **Foglio 19 mappali 212-216-332:** in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Zone di tutela della struttura centuriata”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.3 del RUE);
- **Foglio 19 mappali 333-334:** in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Zone di tutela della struttura



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

centuriata”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.3 del RUE), in parte “Viabilità esistente e relative fasce di rispetto”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 42 del RUE);

- **Foglio 19 mappali 335-374:** in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Aree di accertata rilevante consistenza archeologica”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.2 del RUE), in parte “Zone di tutela della struttura centuriata”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.3 del RUE);
- **Foglio 19 mappale 375:** in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “AP1 – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale consolidati”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 36.1 del RUE), in parte “Zone di tutela della struttura centuriata”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.3 del RUE), in parte “Viabilità esistente e relative fasce di rispetto”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 42 del RUE);
- **Foglio 19 mappali 336-337-338:** in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Aree di accertata rilevante consistenza archeologica”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.2 del RUE), in parte “Viabilità esistente e relative fasce di rispetto”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 42 del RUE), in parte “Zone di tutela della struttura centuriata”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.3 del RUE);
- **Foglio 19 mappale 302:** in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.2 del RUE), in parte “Autostrada A1 e relative fasce di rispetto”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 42 del RUE);
- **Foglio 19 mappale 373:** in parte “TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 40.4 del RUE), in parte “Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.2 del RUE), in parte “Autostrada A1 e relative fasce di rispetto”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 42 del RUE), in parte “Aree di accertata rilevante consistenza archeologica”, sottoposti alle prescrizioni urbanistiche (art. 32.2 del RUE);

I mappali 200-375 del Fg.19 sono interessati da impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari;

I mappali 302-373-374-335-375-212-249-199-133-134-334-333-336-337-338 del Fg.19 sono interessati dai Dossi di Pianura;

Il mappale 249 del Fg.19 è interessato dalle Piste ciclo-pedonali esistenti e di progetto;

Il mappale 133 del Fg.19 è interessato da ES – Edifici di interesse storico architettonico (valore tipologico);

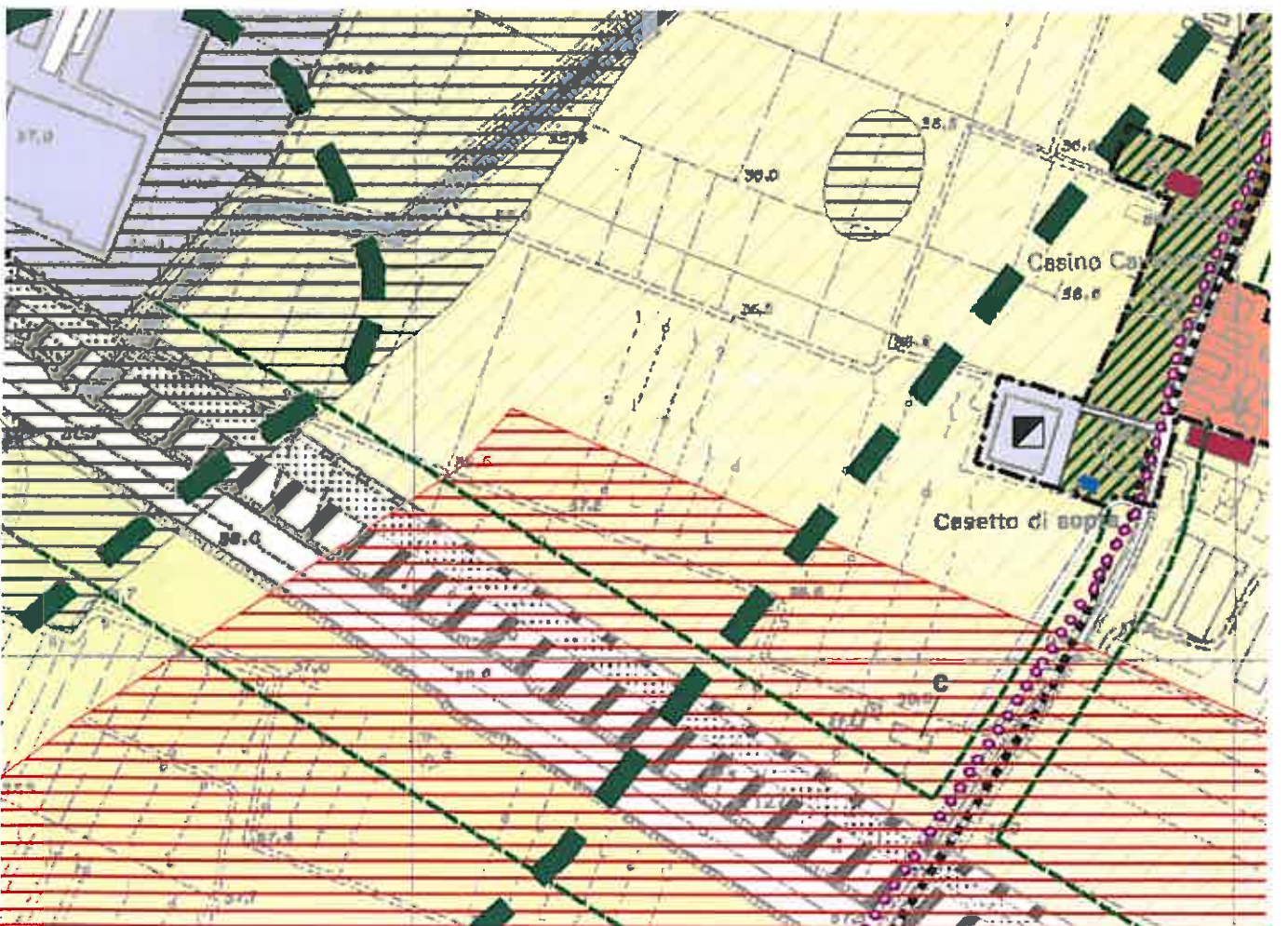
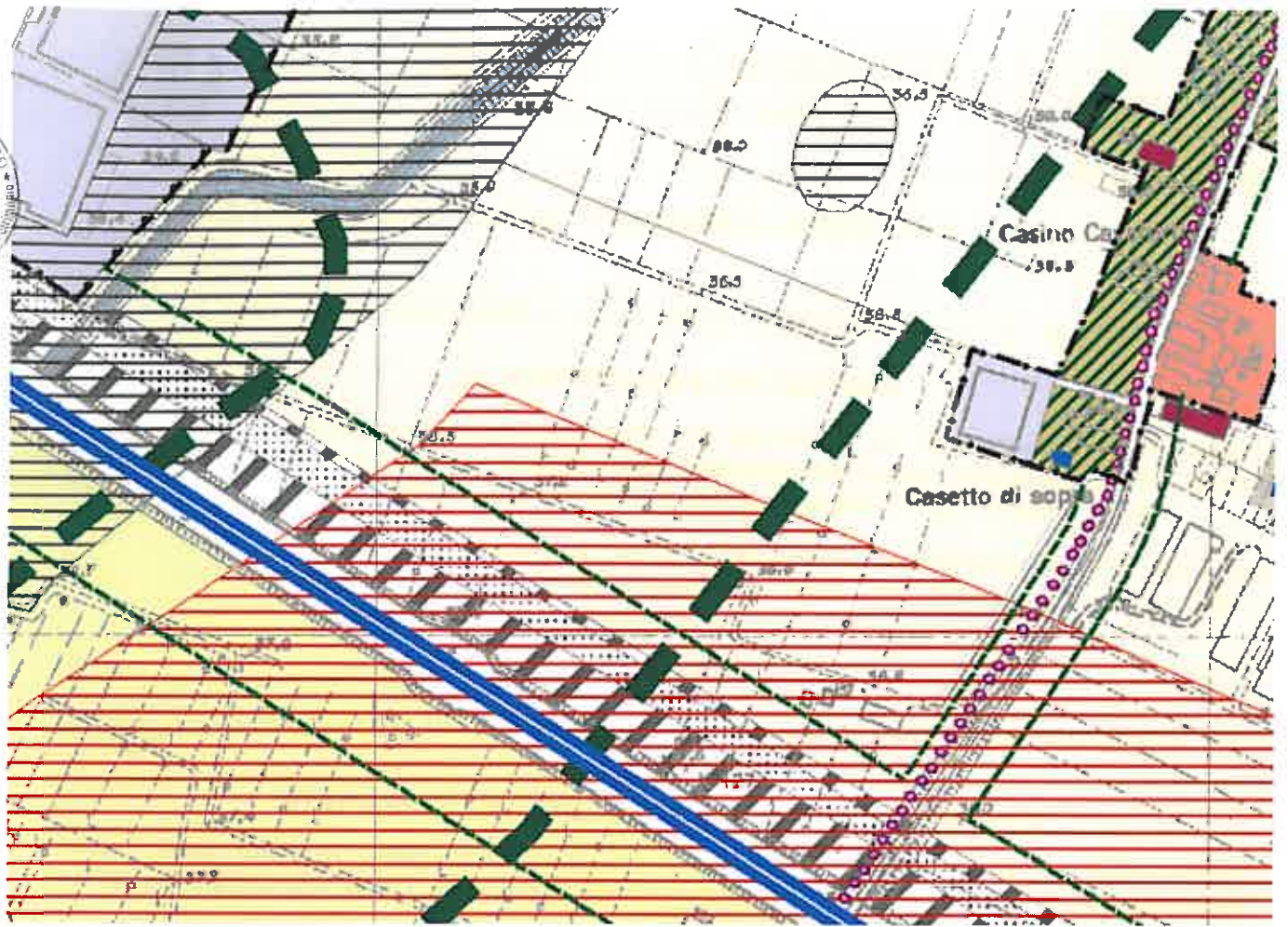
Si certifica che le aree in questione non sono state attraversate dal fuoco.

Il presente documento ha validità di un anno dalla data del rilascio qualora non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Silvia Cavallari
Silvia Cavallari



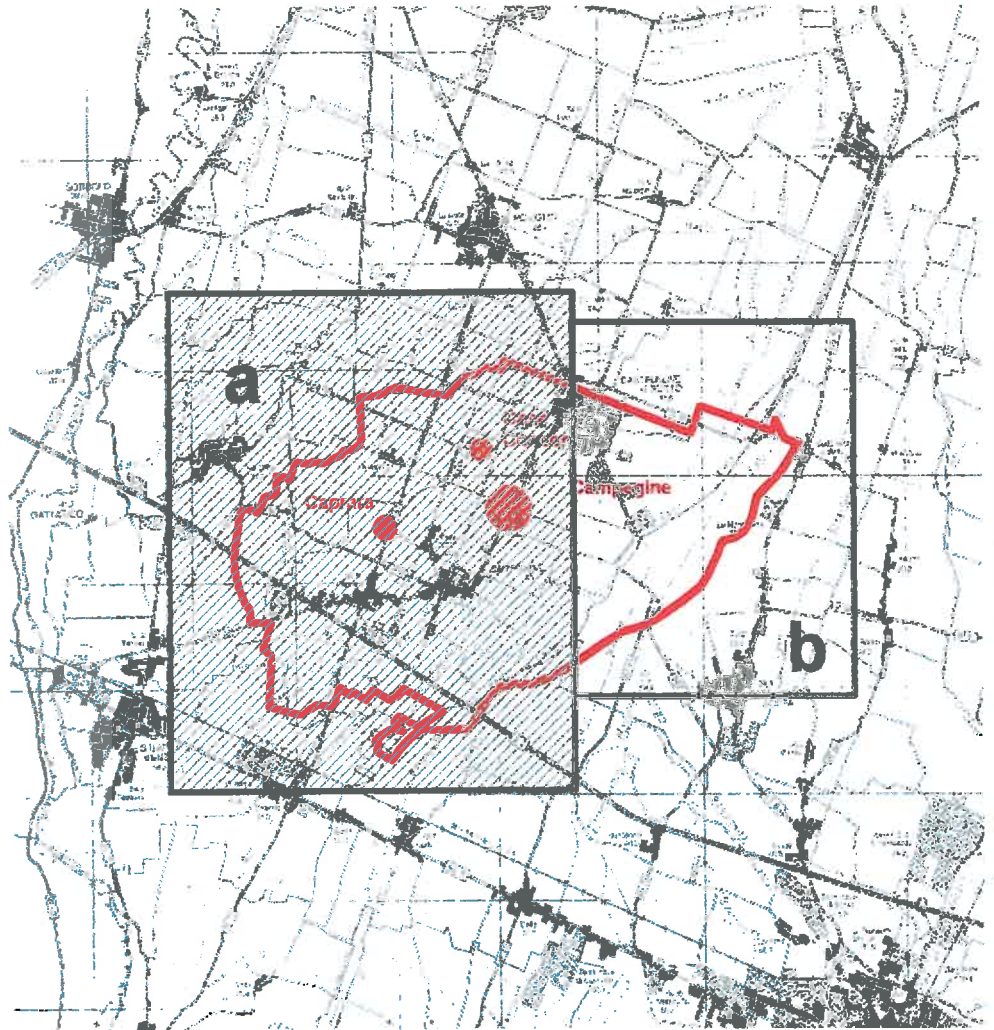


PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNE DI CAMPEGINE

RUPE

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO



RUE2a

Pianificazione ambiti consolidati e territorio rurale

adottato con D.C.C. n° 22 del 29/04/2010
approvato con D.C.C. n° 38 del 16/11/2011



SCALA 1:5.000

ccdp



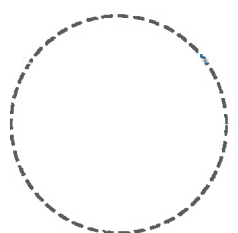
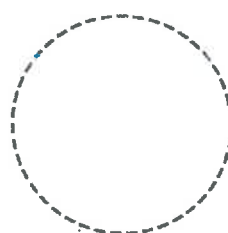
centro cooperativo di progettazione s.c.
architettura ingegneria urbanistica

via Lombardia n.7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794
www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f.p. iva 00474840352



Il Sindaco

Il Segretario



Legenda



Confine comunale



Limite territorio urbanizzato



Limite territorio urbanizzabile

Insedimento storico e archeologico



Immobile "Corte Valle Re" e pertinenze (Decreto 28-07-1987)



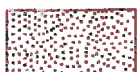
EM - Edifici di valore monumentale



ES - Edifici di interesse storico-architettonico (Valore tipologico)



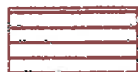
EA - Edifici di interesse storico-testimoniale (Valore ambientale)



IS - Strutture insediative territoriali storiche non urbane



Strutture insediative storiche individuate dal PTCP



Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica

5

Sito "Case Cocconi"

4

Sito "La Braglia" o "Case del Lago"

Zone di interesse archeologico sottoposte a tutela con Decreto Ministeriale



Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti



Acquedotto romano e relativa fascia di tutela



Strade romane oblique e relative fasce di tutela



Zone di tutela della struttura centuriata



Elementi della centuriazione



Viabilita' storica



Sistema delle bonifiche storiche

TERRITORIO URBANIZZATO

Ambiti urbani consolidati a prevalente uso residenziale



IAR - Ambiti consolidati di antico impianto da riqualificare



AC1 - Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale



AC2 - Ambiti residenziali del previgente P.R.G. con P.U.A. approvato



AC3 - Ambiti radi a prevalente uso residenziale e aree verdi da tutelare



AC3 - Insediamenti lineari periferici caratterizzati da edificazione rada



Ambiti specializzati per attività produttive consolidati



AP1 - Ambiti per attività produttive di rilievo comunale consolidati



AP2 - Ambiti per attività produttive del previgente P.R.G. con P.U.A. approvato

Ambiti di riqualificazione e trasformazione del territorio urbanizzato da programmare nel POC



APT - Ambiti produttivi da trasformare tramite P.U.A.



APR - Ambiti per attività produttive di rilievo comunale da riqualificare tramite P.U.A.



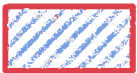
ANR (d-e-f-g) - Ambiti per nuovi insediamenti residenziali soggetti a P.U.A.

TERRITORIO URBANIZZABILE

Ambiti urbani per nuovi insediamenti residenziali e nuovi ambiti specializzati per attività produttive da programmare nel POC



ANR (a-b-c) - Ambiti per nuovi insediamenti residenziali soggetti a P.U.A.



API - Ambiti per attività produttive di rilievo comunale di integrazione dell' esistente tramite P.U.A.



APL - Ambito "Polo logistico" - Ambito per l' insediamento di funzioni logistiche e connesse all' autotrasporto. - 1^a fase dell' ambito di qualificazione produttiva di rilievo sovraprovinciale denominato "Casello Terre di Canossa-Campegine" oggetto di accordo territoriale. (art.15 della Lg.Rg. 20/2000 e dell' allegato 5 alle N.A. del P.T.C.P. 2010)

TERRITORIO RURALE



TR1a - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua



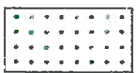
TR1b - Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale



TR1c - Zone di tutela naturalistica



TR2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola



TR3 - Ambiti agricoli periurbani



Ambito agricolo ad agroparco

C Ambiti interessati da edifici a destinazione residenziale civile in territorio rurale

AP Ambiti interessati da edifici a destinazione produttiva extragricola in territorio rurale

DR Ambito per attività di rottamazione e demolizione in territorio rurale



Caseifici o ambiti agricoli interessati da caseifici



Ambiti agricoli interessati da impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari



Impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari



DOTAZIONI TERRITORIALI

Sistema delle attrezzature e spazi collettivi



DTS - Attrezzature per servizi di livello sovracomunale



DTCa - Attrezzature per l'istruzione di rilievo comunale



DTCb - Attrezzature per l'assistenza e i servizi sociali di rilievo comunale



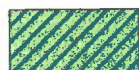
DTCc - Attrezzature per amministrative e civili di rilievo comunale



DTCd - Attrezzature per attività culturali e associative di rilievo comunale



DTCe - Attrezzature per per il culto



DTCf - Spazi attrezzati a verde per il gioco, il tempo libero e per le attività sportive di rilievo comunale



DTCg - Verde pubblico e parchi urbani di rilievo comunale



DTCp - Attrezzature sportivo-ricreative private di rilievo comunale

P

Principali parcheggi pubblici di U1 e U2

Sistema delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e relative fasce di rispetto



IU1 - Impianti e opere di prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua



IU2 - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani



IU3 - Impianti di distribuzione energia elettrica, gas e altre fonti di energia



IU4 - Cimiteri e relative fasce di rispetto



Linee elettriche aeree di AT e MT e relative fasce di rispetto e di attenzione



Stazioni radiobase per la telefonia mobile e relative fasce di rispetto



Cassa di espansione consortile esistente e ambito di possibile ampliamento

Sistema delle infrastrutture per la mobilità e relative fasce di rispetto



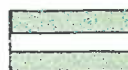
Linea Av/AC e relativa fascia territoriale di ambientazione



Autostrada A1 e relative fasce di rispetto



Viabilità esistente e relative fasce di rispetto



Fasce di rispetto e ambientazione delle principali infrastrutture stradali



Piste ciclo-pedonali esistenti e di progetto



AMBITI SOGGETTI A TUTELA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL' ART. 142 DEL D.Lgs. 42/2004



Fiumi torrenti e corsi d' acqua iscritti nell 'elenco delle acque pubbliche e relative fasce laterali di 150 metri



Riserva Naturale Orientata regionale "Fontanili di Corte Valle Re"

AMBITI INTERESSATI DA RISCHI NATURALI



Dossi di pianura



Limite esterno Fascia C (PAI-PTCP)

AMBITI DI TUTELA DELLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA



Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura



Limite della zona di tutela ristretta al campo pozzi di Caprara



Limite della zona di tutela allargata al campo pozzi di Caprara

MODULARIO
F. n. g. rend. - 496

Mod. n. 496 - Ediz. 1/80

L. n. 350

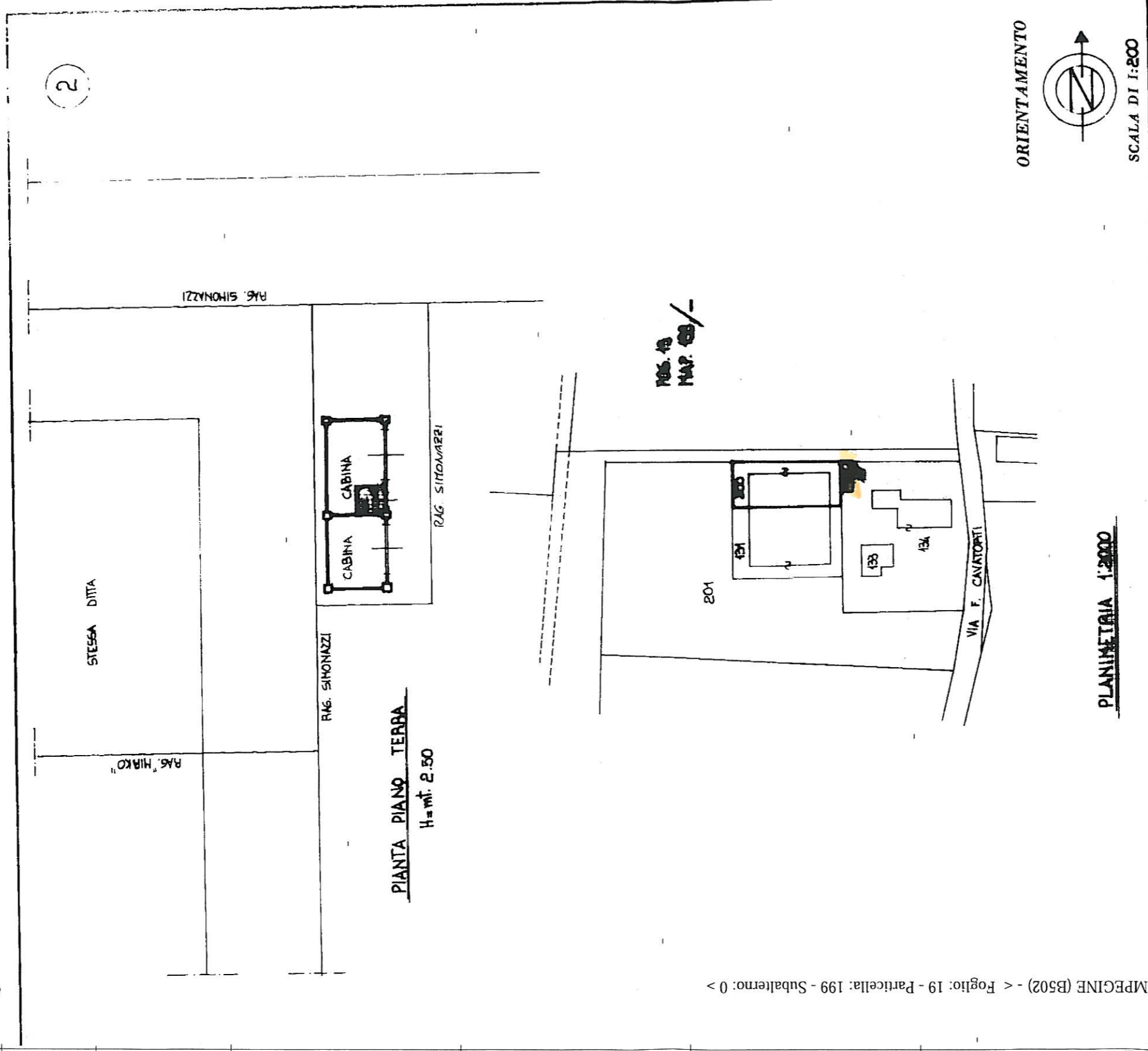
MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO - LEGGE 13 APRILE 1938, N. 662)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CAMPEGINE Via F. CAVATORTI N° 100

Ditta "SIMA" DI SIMONAZZI MARCO E C. S.D.F. - PROP.

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di REGGIO EMILIA



PLANIMETRIA 1:2000

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Fog. 49
MAP. 493 / -

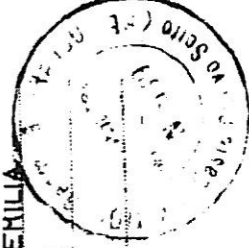
Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
GIANFRANCO MATTIOLI

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI

della Provincia di REGGIO EMILIA

DATA 2 MAR 1988

Firma: *[Signature]*



Data presentazione: 27/12/1988 - Data: 05/06/2013 - n. T307980 - Richiedente: BRGLRT65R17H223H
 Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A2(420x594) - Formato stampa richiesta: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 05/06/2013 - Comune di CAMPEGINE (B502) - < Foglio: 19 - Particella: 200 - Subalterno: 0 >
 FRANCESCO CAVATORTI n. 100 piano: T;

MODULARIO
 F. n. g. rend. 498

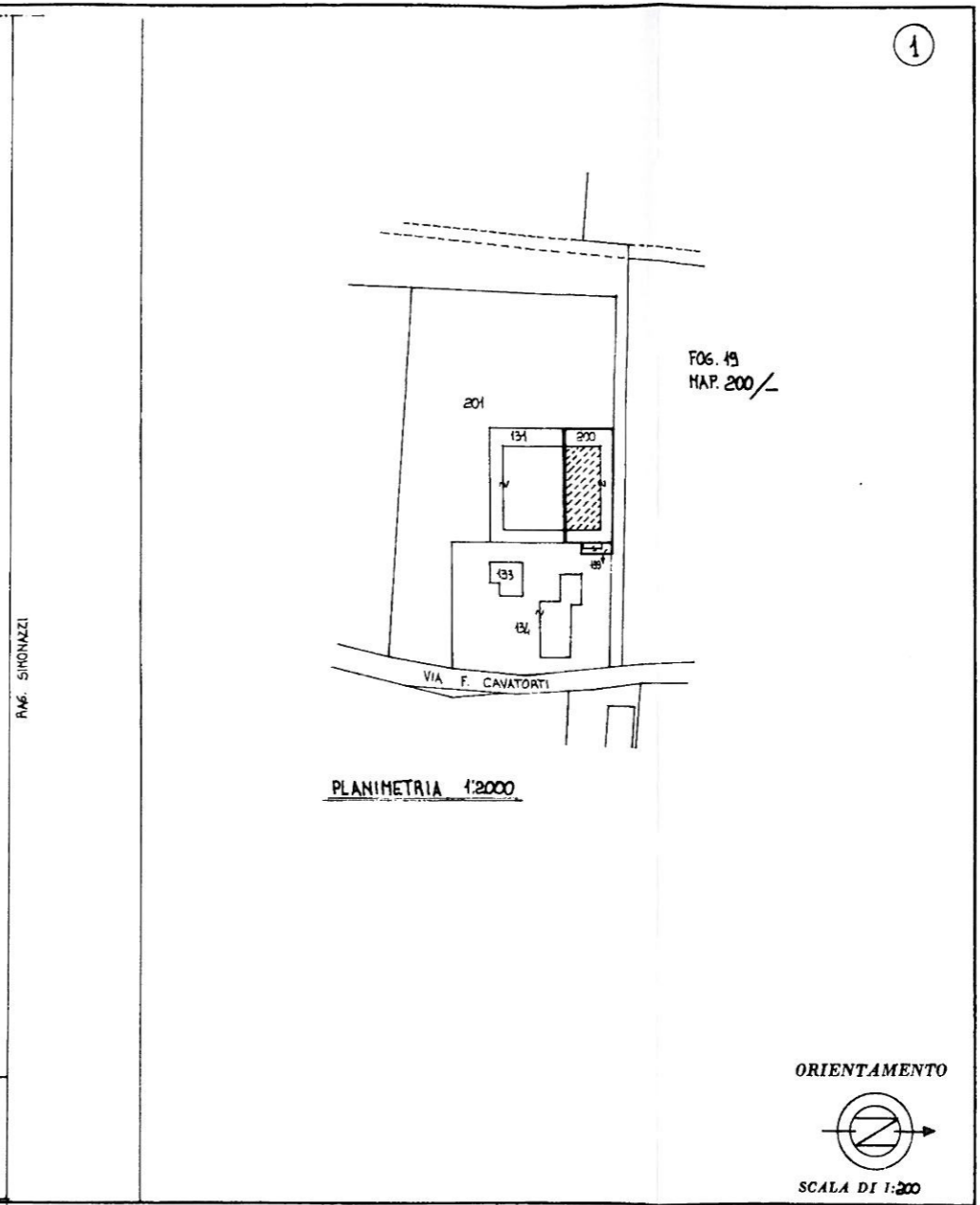
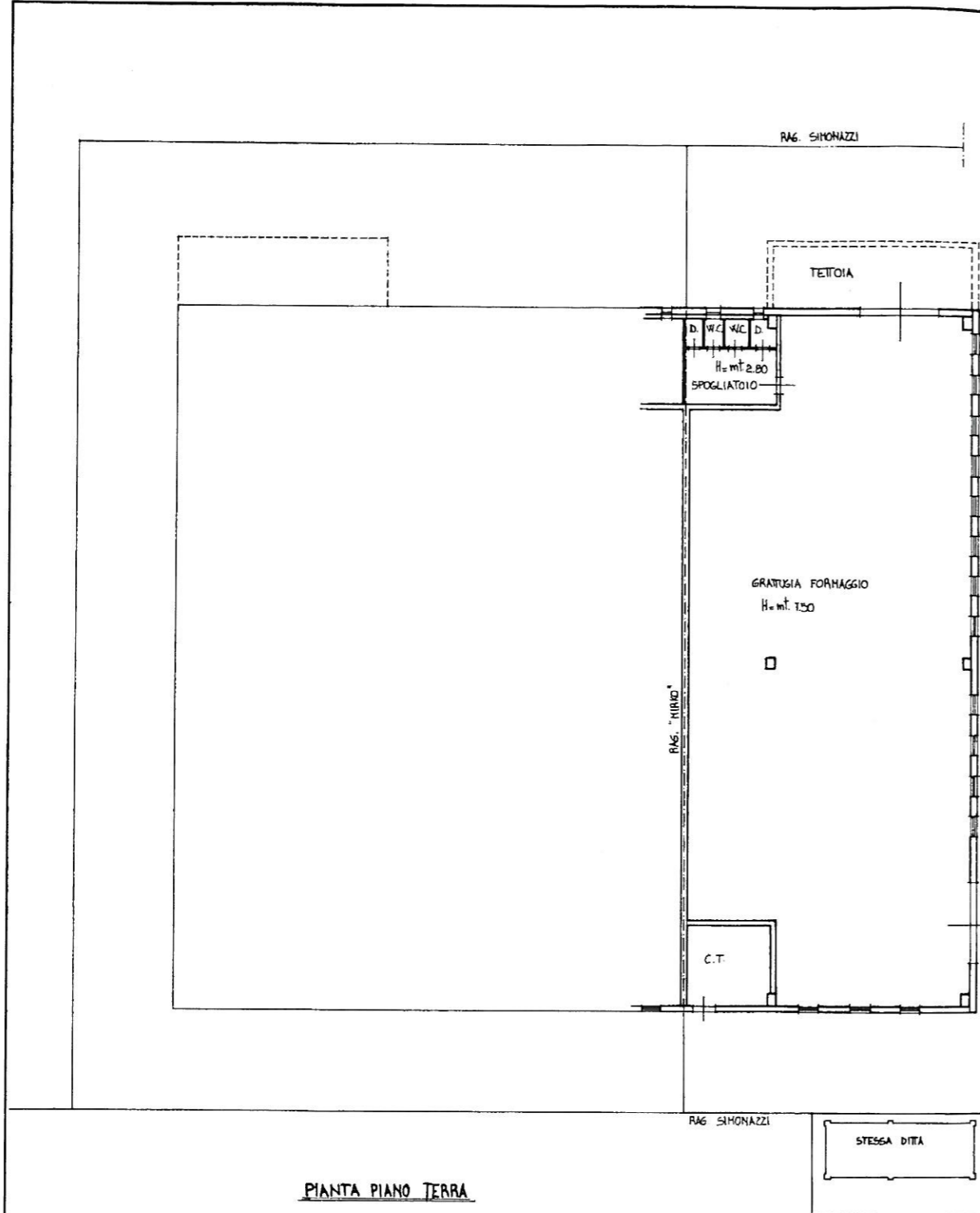


MINISTERO DELLE FINANZE
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1999, N. 65)

Mod. A (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire 350

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CAMPEGINE Via F. CAVATORTI N° 100
 Ditta "SIHA" DI SIMONAZZI MARCO E C. S.R.L. - PROP.
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di REGGIO EMILIA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA	FOG. 19
PROT. N°	MAP. 200/1

Compilata dal GEOMETRA
 GIANFRANCO NATIOLI
 Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
 della Provincia di REGGIO EMILIA
 DATA - 2 NOV 1999 /
 Firma: *[Signature]*



10 metri

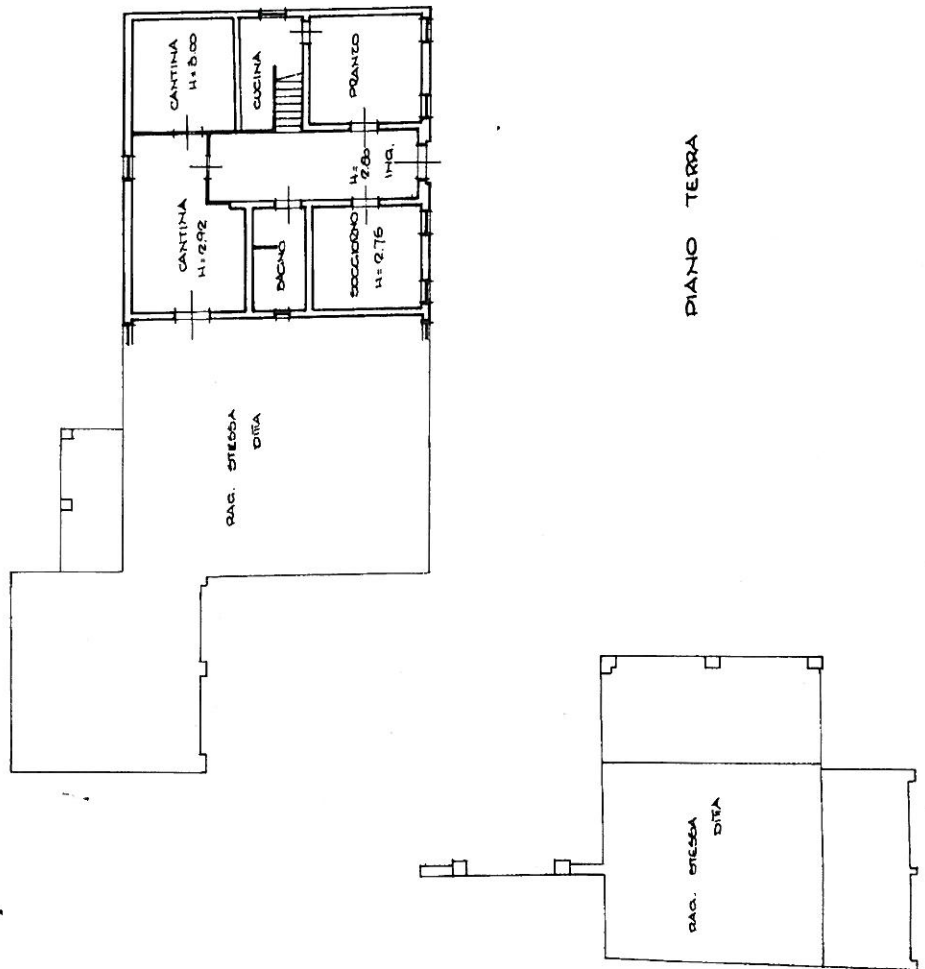
Data presentazione: 27/12/1988 - Data: 05/06/2013 - n. T307980 - Richiedente: BRGLRT65R17H223H

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 05/06/2013 - Comune di CAMPEGINE (B502) - Foglio: 19 - Particella: 134 - Subalterno: 3 >
VIA FRANCESCO CAVATORTI n. 100 piano: T-1-2;

SAG. SIMONAZZI - DAGDEZI



VIA F. CAVATORTI



10 metri

RAG. STESSA DITA

Ultima planimetria in atti

MODULARIO
F. rig. rend. 486



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

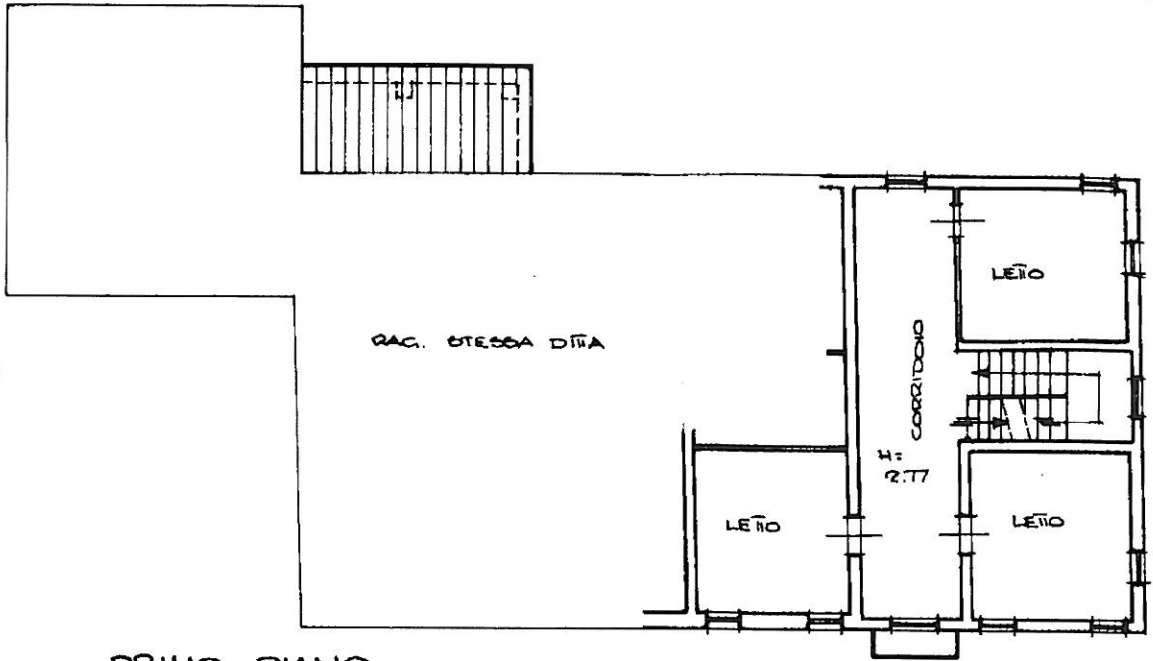
MOD. AN (CEL)

LIRE
400

Planimetria di u.i.u. in Comune di CAMPEGINE via F. CAVATORTI civ. 100

SIMONAZZI CARLO NA CASTELNOVO SOTTO IL 12-04-33 PROP.

1

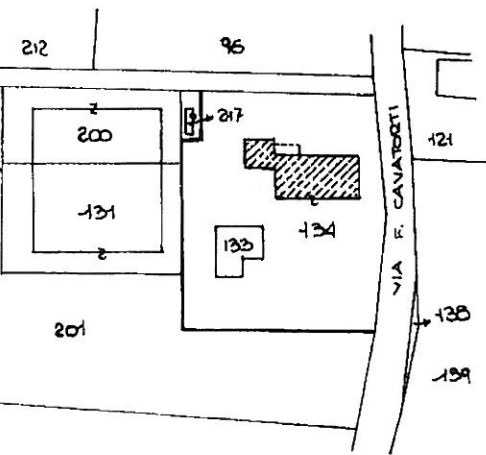


PRIMO PIANO

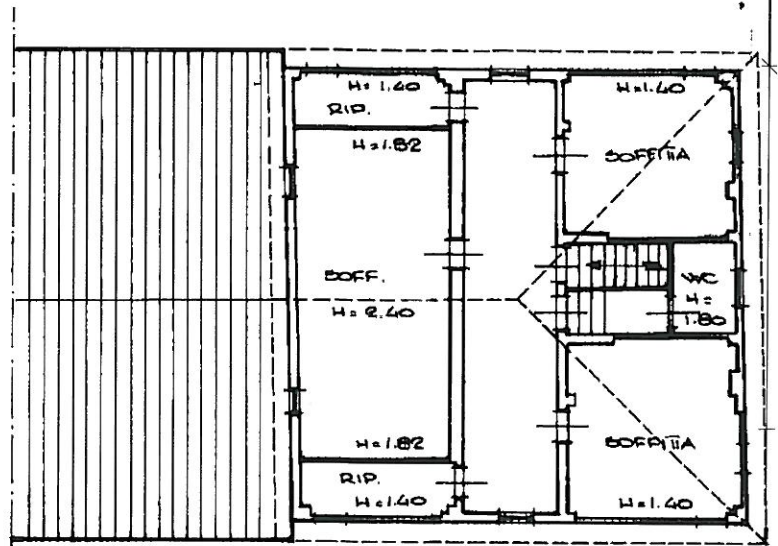
10 metri

FOG. 19
MAPP. 134/3

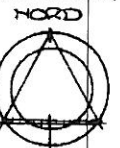
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 05/06/2013 - Comune di CAMPEGINE (B502) - < Fog. No. 19 - Particella 134 - Subalterno: 3 >
VIA FRANCESCO CAVATORTI n. 100 piano: I-1-2;



PLANIMETRIA 1:2000



SECONDO PIANO ORIENTAMENTO



SCALA DI: 200

Dichiarazione di N.C.
Ultima planimetria in viazione

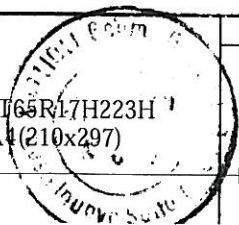
Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, cognome e nome)
GIANFRANCO NATOLI

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 23/04/1991 - Data: 05/06/2013 - n. T307987 - Richiedente: BRGLRT65R17H223H
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A4 (210x297) - Formato stampa richiesto: A4 (210x297)
della provincia di REGGIO EMILIA

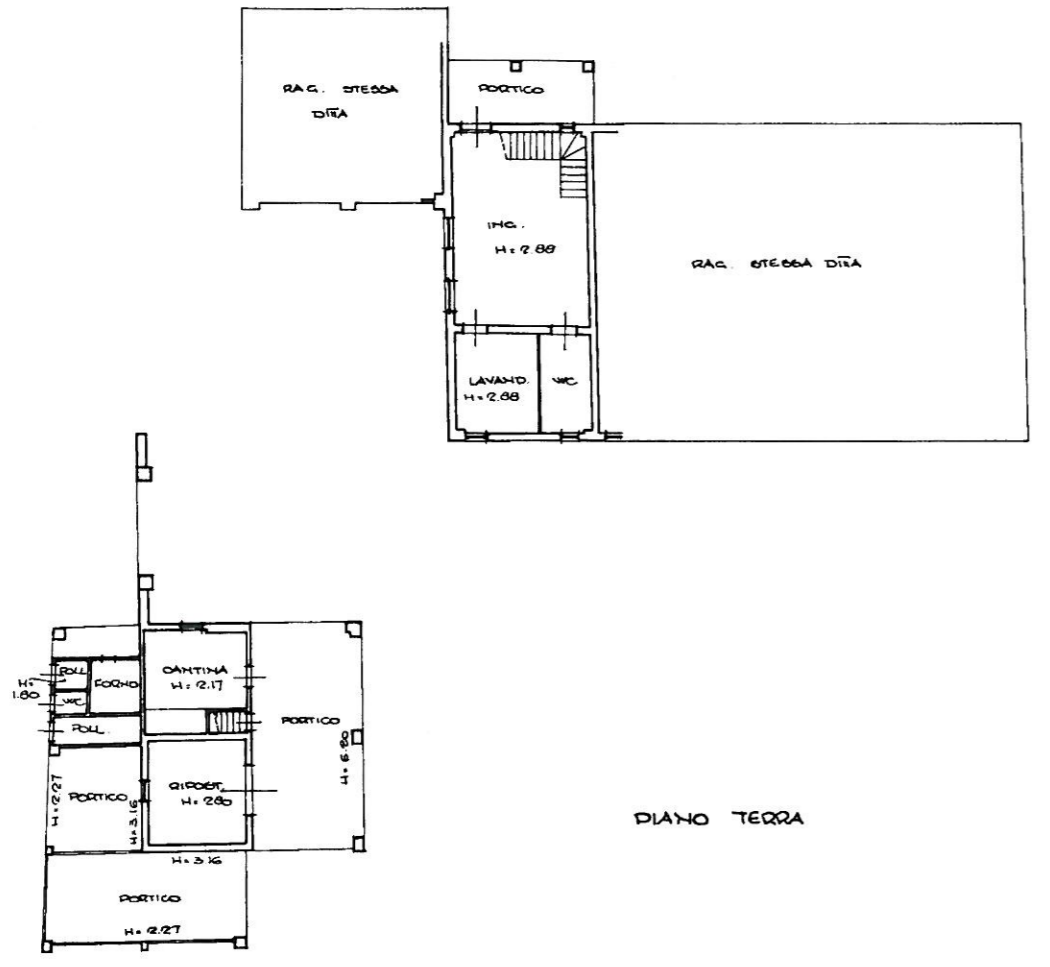
n. 134 sub. 3

data 15 APR 1991



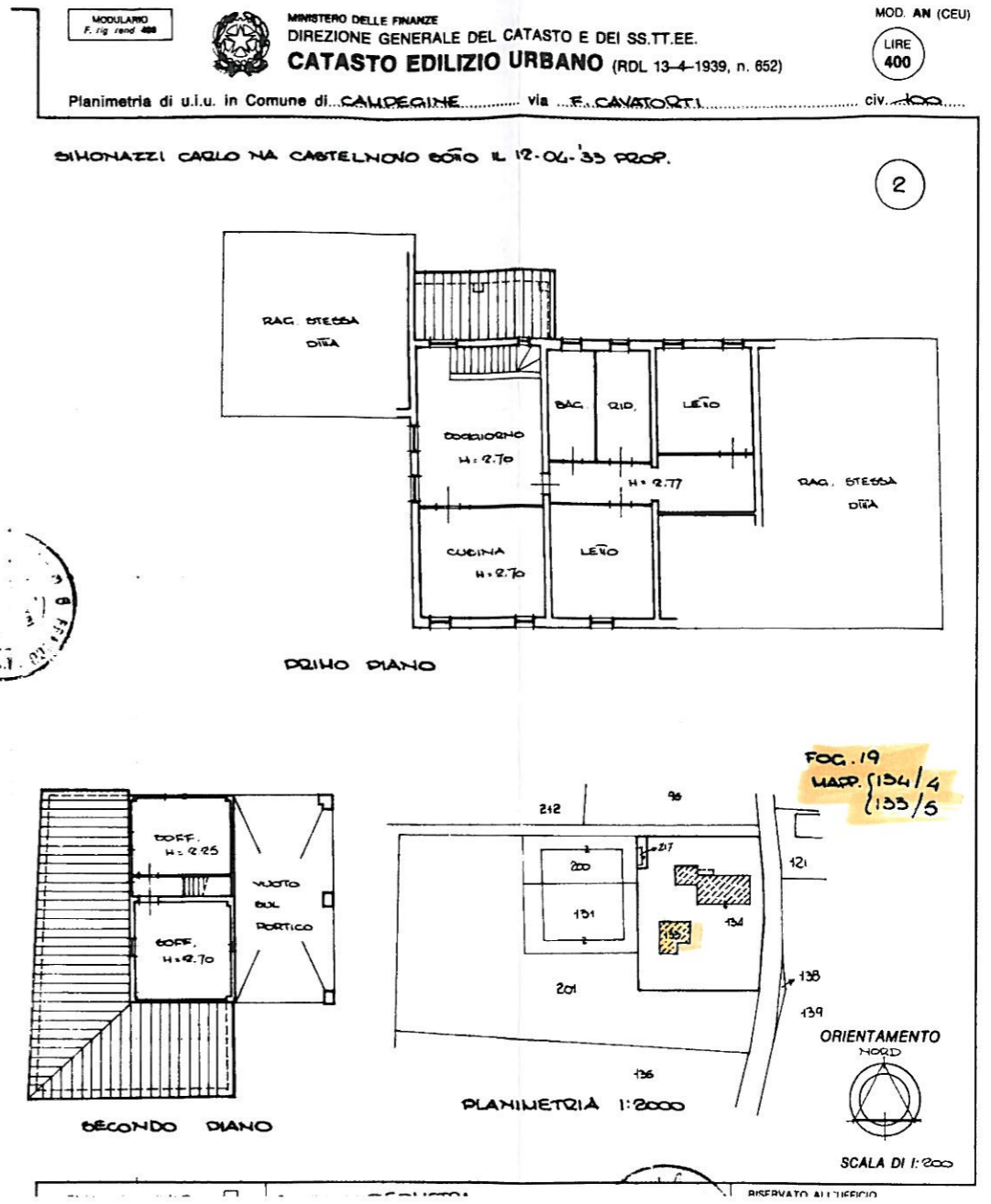
Data presentazione: 23/04/1991 - Data: 05/06/2013 - n. T307981 - Richiedente: BRGLRT65R17H223H
 Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A2(420x594) - Formato stampa richiesta: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 05/06/2013 - Comune di CAMPEGINE (B502) - < Foglio: 19 - Particella: 133 - Subalterno: 5 >
 FRANCESCO CAVATORTI n. 100 piano: 1-1-2,



VIA F. CAVATORTI

10 metri



Data presentazione: 23/04/1991 - Data: 05/06/2013 - n. T307981 - Richiedente: BRGLRT65R17H223H

MODULARIO
F. rig. rend. 497



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

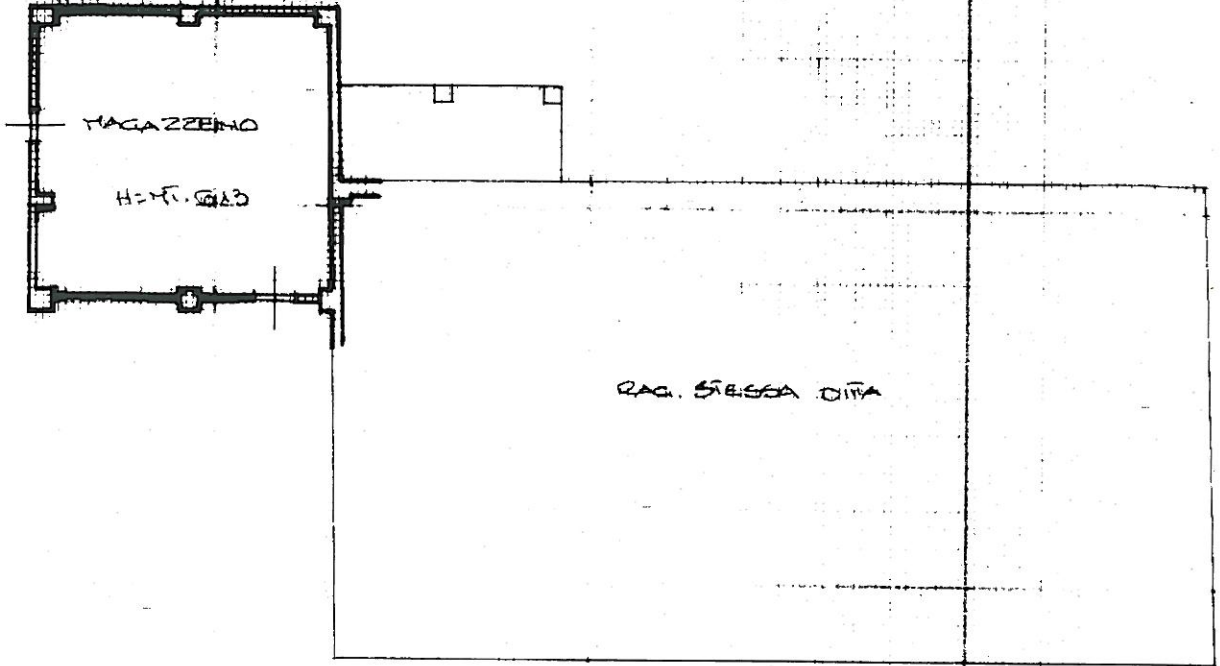
MOD. BN (CEU)

LIRE
250

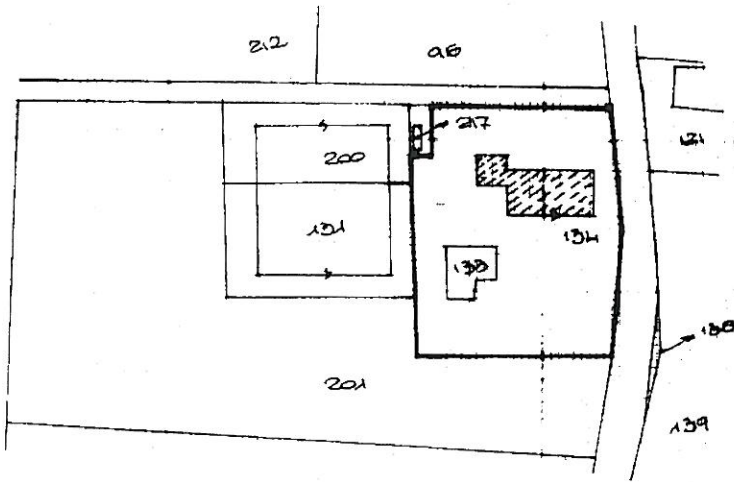
Planimetria di u.i.u. in Comune di CAMPEGINE via F. CAVAROTTI civ. 100

~~GIOMAZZI~~ ~~SARLO~~ ~~NO. CASALINO~~ ~~SCIO~~ ~~J. D. OLIVIO~~ ~~POLO~~

1



DANO TERDA

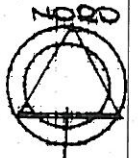


Fog. 19

MAPP. 134/7

PLANIMETRIA 1:8000

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:800

Catasto dei fabbricati - Situazione al 05/06/2013 - Comune di CAMPEGINE (B502) - < Foglio: 19 - Particella: 134 - Subalterno: 7 >
VIA F. CAVAROTTI n. 100 piano: T.

Dichiarazione di N.C.
Ultima planimetria in situazione

Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

CIANFRANCO MATTIOLI

Data presentazione: 28/08/1992 - Data: 05/06/2013 - n. T307983 - Richiedente: BRGLRT65R17H223H

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

n. 134 sub. 7

Iscritto all'albo dei GEOMETRI
della provincia di REGGIO EMILIA